ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 18 Settembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8284

Il filo della politica

Mediazione; la parola è stata pronunziata più volte in questa settimana, benchè in tono assai diverso. Con accento sommesso di speranza la mediazione venne discussa in seno al congresso interparlamentare della pace riunito a S. Luigi. Deputati del congresso d'America, della Camera francese, del «Reichstag», si unirono nel caldeggiare l'idea di riprendere e sviluppare l'istituto della mediazione (appena abbozzato alla conferenza dell'Aia) e nel designare quale la persona più adatta all'ardua impresa, il presidente degli Stati Uniti.

Il congresso non ha parlato chiaramente di Russia e di Giappone, ma tutti compresero che, in fondo, alla sua iniziativa, stava il pensiero cruccioso delle stragi di Liaojang e il desiderio di contribuire acchè il macello cessi al più presto. Iniziativa platonica (diranno molti), voti di congressi che lasciano il tempo che trovano!

Non è però soltanto a S. Luigi che si è parlato di pace e di mediazione in questa settimana. La stampa europea ha affacciato l'idea della mediazione e questa idea ha trovato eco e ha rivestito forme concrete specialmente in Inghilterra. Vi sono stati dei giornali inglesi che hanno sostenuto essere questo il momento propizio per intervenire fra i due combattenti e hanno fatto anche il nome dello Stato cui, a detta loro, meglio si attaglierebbe il compito di onesto sensale. Questo Stato sarebbe l'alleata della Russia, la Francia.

A Parigi l'idea, senza venir presa troppo sul serio, ha avuto però l'onore di qualche dibattito; tutti la hanno trovata prematura ma nessuno di coloro che se ne occuparono la scartò a priori. Ma l'effetto più drastico si ebbe in Russia; colà, naturalmente, la stampa, imbrigliata dal Governo e tenuta sulla sua direttiva, ha levato unanime la voce di protesta. Si ripeterono le solite frasi: «Non si parli di pace»; qualunque intervento sarebbe oltraggioso per la Russia; la pace si firmerà soltanto a Tokio; allo stesso czar venne attribuita una frase melodrammatica: «Finchè ci sarà un soldato in campo e un rublo nella cassaforte non firmerò la pace se non vincitore!»

Una sola eccezione nel coro russo degli sdegnati. Un personaggio anonimo ma (si disse) «altissimo», il quale affermò non potersi escludere che la guerra finisca presto e dia luogo addirittura a un trattato di alleanza fra i due avversari.

Contemporaneamente allo sdegno per la proposta, la stampa russa non mancò di dimostrare il suo malumore tanto verso coloro che la lanciarono, quanto verso quelli che dovrebbero curarne l'esecuzione. E si lessero degli articoli curiosi giornali in fama di rispecchiare le idee del Governo, si scagliarono contro l'Inghilterra, la nemica subdola che aveva spinto il Giappone in un'avventura guerresca nella speranza di vederne uscire con le ossa rotte il vinto e il vincitore per raccoglierne tutti i frutti per sè; ma contemporaneamente quegli stessi giornali non celarono il loro risentimento per il contegno della Francia, che trovano troppo fredda, troppo anglofila, al punto da essere designata come un'intermediaria possibile di pace in questo momento in cui - dicono - il prestigio delle armi russe ha bisogno urgente di una rivincita. E mentre si lanciano frecciate all'alleata, non si risparmiano proteste di amore per l'impero vicino, la Germania, che ha resi così buoni servizi alla Russia, nell'Estremo Oriente, in barba alla neutralità, e altri migliori potrà forse renderne in avvenire.

Intorno all'eventualità di una mediazione e di una fine prossima del conflitto, si udirono in questa settimana anche voci giapponesi; interviste con diplomatici, con ex-ministri ecc. Il tono, fra i nipponici, è più pacato ma egualmente ostile all'idea della pace... per ora. Predomina, al Giappone, il concetto che la pace debba subornarsi al compimento di un determinato programma militare e politico; e questo programma varia nei dettagli a seconda degli intervistati; ha però una nota comune: la restituzione della Manciuria alla Cina e il predominio giapponese in Corea.

Abbiamo raccolto tutte queste voci frammentarie e contradditorie perchè ci sembra che esse, appunto per la loro indeterminatezza, caratterizzino gli attuali rapporti fra la guerra dell'Estremo Oriente e la politica. La politica comincia a prender fiato; alza le prime voci accennanti una soluzione; naturalmente, data la corrente ancora dominante nelle classi dirigenti dei due paesi in guerra, queste voci sono soffocate da grida di disapprovazione. A Pietroburgo la maggioranza afferma ancora: «Firmeremo la pace a Tokio». A Tokio dicono: «Vogliamo ricacciare i russi in Siberia». L'andamento della guerra rende poco verosimile l'una e l'altra eventualità; epperò è da ritenersi che queste prime voci di pace e di mediazione sieno bensì destinate a tramontare ma per risorgere in seguito e forse, chi sa, per trionfare prima di quanto si creda.

★

A Lhassa, la capitale **del Tibet** è stato solennemente sottoscritto il trattato di pace e d'amicizia fra l'Inghilterra e i rappresentanti del gran Lama e della Cina. La Cina, come si sa, è la sovrana nominale del Tibet e tiene a Lhassa un suo delegato il quale ha posto la firma al trattato «salvo la ratifica della Corte di Pechino». Anche il gran Lama non è intervenuto personalmente; il misterioso papa buddista, all'avvicinarsi della spedizione inglese, si è dato alla latitanza; si diceva anzi che la sua fuga fosse una forma di protesta contro i sacrileghi europei che profanarono il suolo del Tibet ma poi sembra che il gran Lama sia venuto a più miti consigli e abbia inviato il suo sigillo per fregiarne il trattato di pace.

Questo trattato (ammesso che il sigillo del Lama basti ad assicurarne l'osservanza da parte dei Tibetani) costituisce un successo politico e militare inglese di primo ordine. Le clausole del trattato non vennero pubblicate ufficialmente, anzi il Governo si mantiene in un grande riserbo e, poichè la Camera è chiusa, ne approfitta per non sbottonarsi; ma recenti notizie attendibili, dicono che l'Inghilterra con quel trattato si è assicurata i confini dell'India contro il pericolo di incursioni avendo avuto l'autorizzazione di occupare.... provvisoriamente, certe valli, strategicamente importanti; inoltre sembra che l'influenza economica inglese venga garantita dal divieto fatto ai tibetani di concedere territori, miniere, ferrovie ecc. ad altre potenze (leggi Russia); insomma l'unico foglio enorme di carta sul quale, in omaggio alle superstizioni del Tibet, è stato steso il trattato, sancisce la fine del dominio politico dei Lama e insieme la decadenza irrimediabile dell'egemonia russa.

Dopo di che, la colonna inglese può prendere la via del ritorno con la coscienza di aver adempiuta la sua missione.

LO SCIOPERO GENERALE A MILANO
e le sue ripercussioni.

A MILANO.

Assicurazioni di Giolitti riferite a un comizio di scioperanti.

MILANO 17 ore 6.30 (N). E' finito ora l'annunciato comizio del pomeriggio all'Arena. La massa degli scioperanti non ascoltò che gli oratori intransigenti che eccitarono con discorsi violenti alla resistenza ad oltranza. Costantino Lazzari recò la notizia che i ferrovieri hanno deciso lo sciopero per stanotte, sollevando l'entusiasmo degli scioperanti e destando profonda preoccupazione nella cittadinanza. Il consigliere Chiesa, repubblicano, narrò l'esito del colloquio avuto oggi a Roma dal sindaco avv. Barinetti col presidente del Consiglio dei ministri. Disse che Giolitti promette di reprimere gli abusi della pubblica forza, assicura l'arresto dei carabinieri colpevoli per processarli, e garantisce che non si avrà più l'intervento della truppa fra capitale e lavoro, lasciando piena libertà alle manifestazioni, salvo i pericoli per l'ordine pubblico. Il ministro - riferisce l'on. Chiesa - aggiunge esortazioni alla calma, alle quali il sindaco Barinetti unisce le proprie.

Queste comunicazioni vengono accolte da fischi dalla massa degli scioperanti. Esse furono però poco dopo stampate ed affisse alle cantonate producendo un senso di sollievo e di speranza nella cittadinanza. Il comizio finì tumultuosamente con colluttazioni fra i gruppi degli esaltati e i più calmi. La folla si rovesciò nelle vie cantando e gridando senza determinare però gravi disordini.

La giornata.

MILANO 17 ore 7 (N). La giornata passò relativamente tranquilla. Continua l'assenza all'aperto della forza armata.

L'assessore anziano avvocato Majno, socialista, pubblica ora un altro manifesto stigmatizzando l'assassinio del dottor Gadola e richiamando gli scioperanti alla calma, alla dignità ed all'ordine.

Anche i gasisti hanno proclamato lo sciopero. Si spera nondimeno che la provvista di gas nei serbatoi basterà per alcuni giorni.

Stasera i caffè, i ristoranti e i teatri sono tutti chiusi.

Serata calma. - Situazione incerta.

MILANO 17 ore 10.35 (N). La serata è relativamente calma. La polizia fece una sessantina di arresti di pregiudicati. Le vie sono percorse dai soliti gruppi che tumultuano contro i restaurants semichiusi. Avvennero proteste e colluttazioni senza gravità. I dintorni della Stazione centrale sono occupati dalla cavalleria che ne impedisce l'accesso ai gruppi di dimostranti. I bivii delle linee sono custoditi da sentinelle armate.

MILANO 17 ore 11.25 (N). E' comparso ad ora tarda il secondo numero del Bollettino ufficiale dello sciopero, compilazione affidata dalla commissione esecutiva della Camera del lavoro al pubblicista Walter Mocchi. Contiene oltre alla cronaca degli episodî della giornata, una protesta per il sequestro del suo primo numero, nonchè attacchi sarcastici contro la Giunta municipale ed il sindaco per avere, pur riconoscendo la fatalità della protesta, invocato ne' suoi manifesti la prossima fine dello sciopero.

La serata finisce incresciosamente fra l'incertezza della situazione, massime riguardo lo sciopero dei ferrovieri.

Lo sciopero dei ferrovieri.

MILANO 18, ore 1.25 ant. (N). Lo sciopero dei ferrovieri cominciò alla mezzanotte precisa. I ferrovieri residenti a Milano sfollarono dalla stazione lentamente. Il treno per Venezia partì in orario, ma si fermerà a Treviglio; il treno del Gottardo si fermerà a Como. Non avvenne alcun incidente. L'autorità tiene sgombra la stazione. In città si fanno correre voci allarmanti, completamente prive di fondamento. Tutto procede calmo e tranquillamente.

Si assicura da buona fonte che il Governo provvederà al movimento dei treni sulle linee internazionali mediante la brigata dei ferrovieri militari, non potendo lasciare sguarnite tali linee.

VENEZIA 18, ore 2.20 ant. (N). Stanotte un treno da Milano è arrivato. Qui non si sa se lo sciopero cominci stanotte o domani. Alla stazione ricevettero la comunicazione ufficiale dello sciopero e non altro.

Dimostrazioni a Torino.

Sassate contro la forza. - Un morto

TORINO 17, ore 6 pom. (N). Finora non si verificò nessun disordine grave. Emissari degli scioperanti obbligarono moltissimi stabilimenti a chiudersi infrangendo anche i vetri. Si chiusero numerosi negozi. I tramvaj dovettero fermarsi perchè gli scioperanti sbarrarono i binari con pietre e tagliarono le corde dei trolleys. La forza disperse i dimostranti. Nelle colluttazioni parecchi uscirono contusi. Si eseguirono alcuni arresti. La città è abbastanza calma. Molti operai muratori e terrazzieri continuano a lavorare. Lo sciopero è parziale. Le officine elettriche e i gasometri che sono sorvegliati militarmente, garantiscono la continuazione del servizio.

TORINO 17, ore 7 pom. (N). In Borgo Dora la forza fu fatta segno ad una sassaiola. Riuscite vane ripetute intimazioni, la forza sparò uccidendo un tumultuante ventenne. Mancano ancora particolari.

La forza pubblica seguita in ogni punto a sedare dimostrazioni, taluna delle quali preceduta da ragazze. Un centinaio di dimostranti tentò di avvicinarsi alla officina Carte e Valori, ma furono respinti. Stasera si affretta la chiusura dei negozi.

TORINO 17, ore 11 pom. (N). L'individuo rimasto ucciso in Borgo Dora era un pregiudicato. Venne colpito alla guancia da una scarica fatta da un agente. Quando si trasportò il cadavere in cimitero, la folla continuò la sassaiuola sopro la forza pubblica e la truppa, ferendo agenti e soldati. Ad un dato punto questi si misero in posizione per tirare sulla folla, per difendersi, ma gli ufficiali li trattennero.

I dimostranti tentarono di fermare le tramvie e vapore e di invadere la stazione ferroviaria principale e l'annesso ufficio postale. La truppa accorsa li respinse. Gli scioperanti invasero pure gli uffici della Mediterranea, in corso Umberto, facendone uscire un centinaio di impiegati.

Stasera seguitano gli agglomeramenti minacciosi; furono fatti numerosi arresti. La piazza Castello è completamente sbarrata dalla truppa. Molta feccia purtroppo s'è mescolata ai manifestanti e inspira timori di complicazioni.

Vandalismi a Genova e a Sampierdarena.

GENOVA 17, ore 3.55 (N). Stanotte, approfittando della completa oscurità, numerosi scioperanti percorsero la città obbligando a chiudere gli esercizi rimasti aperti commettendo atti vandalici, con rotture di fanali e di cristalli dei negozi. Furono operati parecchi arresti. Poi i manifestanti si recarono a Sampierdarena. Invasero la stazione, demolirono circa 40 metri di binario, abbattendo i semafori e rovesciando diversi vagoni. Il servizio ferroviario è perciò interrotto fra Genova e l'Alta Italia.

Da varie parti giunsero battaglioni di fanteria. La via Garibaldi, ove ha sede il Municipio, è sbarrata dagli alpini. Da Spezia giunsero 700 marinai, fra cui molti elettricisti che si opina riusciranno a ripristinare l'illuminazione elettrica, cominciando a scarseggiare il gas.

In città è impossibile trovar pane e latte. I negozi e le trattorie sono costretti a tener chiuso per evitare atti vandalici. Le stazioni di piazza Principe e di Porta Brignole sono occupate militarmente.

GENOVA 17, ore 9 (N). Continua lo sciopero. La città è al buio.

A ROMA.

Previsioni per il comizio di domani.

ROMA 17 ore 5.50 (N). Stamane i capi della Lega del personale della manifattura tabacchi, hanno aspettato alla porta della fabbrica gli operai e le operaie invitandoli a non riprendere il lavoro. Ma essi, che stamane avevano diritto a doppia paga, non hanno voluto saperne e promisero solo di sospendere il lavoro a mezzogiorno e tutti sono entrati nella fabbrica. I capi della Lega indignati, non vollero entrare, e si allontanarono prevedendo che a mezzogiorno gli operai non avrebbero potuto uscire dalla fabbrica.

Lo sciopero generale doveva cominciare a mezzogiorno, ma fino alle 2 tutti i negozi erano aperti e la città aveva aspetto normale. Soltanto si notava una diminuzione delle vetture e dei trams.

ROMA 17 ore 7.30 (N). La giornata è passata tranquilla. Quasi tutti i negozi rimasero aperti. La popolazione si mantenne indifferente. Le strade sono silenziose, senza carrozze e senza trams. Picchetti armati vigilano i ministeri e le banche. Stasera l'accensione dei fanali a gas è cominciata mezz'ora prima dell'Ave Maria. Tutto procedette nel massimo ordine.

I giornali della sera pubblicarono l'edizione del mezzogiorno e quindi le tipografie si chiusero. Il «Giornale d'Italia» annunziando che causa lo sciopero sospende momentaneamente le pubblicazioni, si augura che lo sciopero termini domani a sera.

ROMA 17 ore 9.40 (N). Stasera uscirono soltanto la «Gazzetta ufficiale» e l'«Osservatore romano». I trams cessarono completamente la circolazione e quasi tutte le carrozzelle si ritirarono. Le osterie del suburbio e dei quartieri eccentrici erano affollatissime di operai.

Gli operai delle officine delle ferrovie proclamarono stasera lo sciopero.

Per domani è indetto un comizio in cui parleranno i deputati Varazzani, Bissolati, Ferri e Prampolini. Si dice che dopo aver constatato la riuscita dello sciopero, si proporrà di riprendere il lavoro lunedì.

Precauzioni.

ROMA 17 (N). Stamane Giolitti ha conferito col sindaco Colonna, col generale Sismondo, comandante dell'arma dei carabinieri e col questore, per prendere tutte le misure per l'eventualità d'uno sciopero. Il sindaco provvederà al servizio del tram e all'illuminazione. I soldati saranno adibili al servizio dei forni. Le truppe sono consegnate.

Giolitti convoca il ministero.

ROMA 17 ore 11 pom. (N). L'on. Giolitti, che doveva partire stasera per Racconigi, sospese la partenza e convocò invece d'urgenza il Consiglio dei ministri, che si radunò alle 10 pom., per trattare della situazione creata dall'allargarsi dello sciopero.

La ripresa dell'offensiva nipponica.

I giapponesi in marcia su Mukden.

Scaramucce. - Verso una nuova battaglia.

LONDRA 17 (B). La «Reuter» pubblica questo telegramma inviato dal quartiere principale di Kuroki, in data 14, e giunto oggi via Fusan: La fronte dell'esercito giapponese si trova adesso alcune miglia a nord di Liaojang, quasi a mezza via verso Mukden, e di contro alla linea degli avamposti di Kuropatkin. Si ritiene che Kuropatkin trasferirà il suo quartiere generale a Charbin.

I due eserciti furono lieti della temporanea sospensione delle ostilità, perchè tutt'e due erano sfiniti.

MUKDEN 17 (Reuter). Si annunzia che i due fianchi dell'esercito giapponese avanzano da est, da sud-est e da sud-ovest. Gli avamposti russi sono in contatto con il nemico. Quasi ogni giorno avvengono scaramuccie. Da molti sintomi si deduce che ci sarà una grande battaglia nelle vicinanze di Mukden. Le truppe russe hanno occupato tutti i villaggi nei dintorni della città. Migliaia di fuggiaschi riparano a Mukden. I cinesi si lagnano del rigore usato dai giapponesi.

Lo scrittore militare Hales, i cui giudizi sulla guerra fecero tanto rumore nella stampa inglese, dichiara che nell'attuale periodo della campagna si possono prevedere due eventualità: o la Cina interviene, o la Cina non interviene. Quando avrebbe motivo d'intervenire la Cina? Quando il Giappone, come si è udito dire negli scorsi giorni, le riconsegnasse la Manciuria, da esso tolta al dominio russo: in tal caso la Cina, che da tre mesi va concentrando truppe sotto le bandiere del generale Ma, il quale ormai si trova a capo di 60.000 uomini, dovrebbe provvedere da parte sua alla difesa delle proprie frontiere. Tolta l'eventualità di questo intervento cinese, che aprirebbe una situazione affatto nuova, i russi - dice il Hales - non hanno che da guadagnare dalla ventura campagna invernale. Kuropatkin, giunto a Charbin, si troverà ormai assicurato delle sue retrovie e vicino ai centri di rifornimento; ai giapponesi viceversa si presenterà la necessità di assicurarsi le comunicazioni e di difendere la linea ferroviaria, necessità che, nella situazione precedente, obbligò Kuropatkin alla ritirata. Un gran numero delle forze nipponiche dovrà tenersi occupato nel sorvegliare la linea, continuamente minacciata dalle incursioni dei cosacchi, che si vedranno entrare in scena nell'inverno; con ciò saranno diminuiti gli effettivi di battaglia giapponesi, mentre quelli di Kuropatkin andranno continuamente aumentando, per le inesauribili risorse d'uomini che la Russia possiede. Hales prevede insomma, se i giapponesi continuano l'avanzata, una ripetizione della campagna del 1812: se non la continuano, avranno di fronte mezzo milione di russi in primavera.

Gli elogi di Kuropatkin al suo esercito

PIETROBURGO 17 (N). Ufficiale. Un telegramma di Kuropatkin allo czar in data di ieri dice: L'intero esercito mancese è lieto in modo indicibile di vedere apprezzate le sue fatiche e il suo spirito militare da Vostra Maestà. Noi tutti siamo animati dall'unico desiderio di vincere il nemico e di giustificare la fiducia riposta in noi dal supremo duce dell'esercito russo. I nostri soldati, nell'adempimento del loro servizio, sono calmi e pieni d'abnegazione. La ritirata di Liaojang fu intrapresa in circostanze tali che essa può ben dirsi un arduissimo e coraggioso fatto d'armi. Il nemico stesso si è mostrato questa volta modestissimo nei suoi rapporti. In essi non si fa cenno della cattura di prigionieri, di conquista di cannoni o di altri trofei. Il rapporto ufficiale di Kuroki conferma che la mattina del 4 settembre l'esercito di Kuroki, il più numeroso di tutti e tre, si trovava alla sponda destra del Taitse, tanto che, ove la sorte delle armi gli fosse stata favorevole, avrebbe potuto tagliare fuori le truppe che tenevano occupata Liaojang da quelle che operavano alla sponda del Taitse.

Un invito del governo cinese ai belligeranti.

LONDRA 17 (B). Il «Daily Mail» reca che il Governo cinese chiese ai comandanti degli eserciti russo e giapponese di non iniziare veruna azione guerresca a Mukden, per rispetto alle tombe imperiali. La domanda non ebbe risposta.

A PORTO ARTURO.

Lo sgombero d'un forte. - 500 russi fatti prigionieri.

CIFU 17 (Reuter). Un giapponese, arrivato qui oggi, dice che gli abitanti di Dalny attendono per i prossimi giorni un attacco generale contro Porto Arturo. Secondo notizie degne di fede, il 15 corrente le opere d'assedio giapponesi verso Erlungscian e Kikuanscian erano quasi compiute. I cinesi e i giapponesi concordano nel dire che il bombardamento della fortezza avvenuto il 15 corrente diede buoni risultati e fu continuato il 16. I giapponesi bombardarono dalla baia dei piccioni Sciuscien e Palitscen, adoperando cannoni di grosso calibro arrivati di recente dal Giappone.

Le granate piovevano sulla città nuova e sulla città cinese. I russi hanno sgomberato il forte Jenkpatun, nelle vicinanze della baia dei piccioni. Cinquecento soldati di cavalleria, che tentavano di dare la caccia ai giapponesi, non sono ritornati ancora a Porto Arturo. Si crede sieno stati fatti prigionieri.

La partenza de la squadra del Baltico.

Il perchè del ritardo.

BERLINO 17 (N). Il «Tageblatt» ha per lettera da Pietroburgo: Il nuovo ritardo nella partenza della flotta del Baltico è causato probabilmente dal desiderio dell'ammiraglio di attendere che sieno terminate una o due nuove corazzate. L'«Orel» sarà pronta fra sei settimane. Il rinforzo che ne avrebbe la flotta sarebbe sufficiente compenso del ritardo, giacchè la squadra sarebbe allora formata di navi potentissime e moderne, che potrebbero affrontare il nemico con probabilità di buon successo.

Le vecchie corazzate sarebbero allora lasciate in patria. La squadra moderna con alcuni incrociatori celeri, anche partendo tra sei settimane, arriverebbe sul teatro della guerra nello stesso tempo in cui potrebbe arrivarvi la flotta mista, ove partisse già ora.

E', invece risibile una notizia di Copenhagen, venuta qui per la via di Londra, secondo cui a Pietroburgo circolerebbe la voce che nel Mare Baltico ed in quello del Nord incrocino sottomarini e torpediniere giapponesi. Pure, per quanto inverosimile, essa ha destato qui una grande apprensione.

Agenti russi sarebbero stati inviati nelle coste della Svezia e della Norvegia. La notizia che nella Danimarca si è visto un ufficiale giapponese ha aumentato la preoccupazione a Pietroburgo.

I marinai russi a Sciangai
La Cina tra l'incudine e il martello

LONDRA 17 (N). Il «Times» ha da Sciangai in data di ieri: Continuano le trattative col governo cinese circa la sorte degli equipaggi russi che si trovano a Sciangai. L'inviato giapponese chiede l'adempimento dell'obbligo assuntosi dalla Cina di trattenere quegli equipaggi: l'inviato russo si richiama alla promessa del governo cinese di rilasciare gli equipaggi affinchè possano rimpatriare.

Incrociatori ausiliari in viaggio.
Il console russo a Vigo.

ZANZIBAR 17 (Reuter). Gli incrociatori russi «Smolensk» e «Petersburg» lasciarono ieri mattina Dar-es-Salaam. L'incrociatore inglese «Forte» non vide le navi passare il canale fra Zanzibar e la terraferma.

VIGO 17 (N). Questo console russo, per incarico del conte Lamsdorff, ministro degli esteri, affidò la direzione degli affari consolari al console francese.

E' giunto qui da Lisbona il comandante dell'incrociatore russo «Terek», e fece una visita al console francese.

L'ufficiale giapponese arrestato a Copenhagen.

COPENHAGEN 17 (N). L'ufficiale giapponese Takikova, arrestato qui l'altro ieri, dichiarò di essere addetto navale presso la legazione giapponese di Berlino.

Una rettifica di Hayashi.

LONDRA 17 (B). L'inviato giapponese Hayashi ha pregato la «Reuter» di rettificare l'intervista pubblicata ieri dal «Matin» di Parigi. Il Hayashi afferma di avere dichiarato al corrispondente londinese di quel giornale di non poter dire nulla circa le condizioni della pace e la probabilità della durata della guerra con la Russia. Gli disse solo che il Giappone combatterà sino a che combatterà la Russia.

Il ramo di ulivo.

PIETROBURGO 17 (N). L'opinione che regna in una parte della società russa è dimostrata chiaramente da due articoli comparsi nel «Grasdanin» e nelle «Novosti». Il primo dichiara che l'ora presente è favorevole per iniziare trattative di pace. Il prestigio della Russia non ci perderebbe nulla, come non ci perdette nulla dopo la pace di Parigi.

Le «Novosti» combattono l'idea di una guerra di popoli con le parole: Noi abbiamo abbandonato Liaojang: sta bene; ma perchè a Pietroburgo se ne parla con sdegno quasi fosse accaduto chissà che cosa? Anche se abbandonassimo per sempre tutta la Manciuria e tutti i Porto Arturo immaginabili, la fortuna della Russia non ne avrebbe danno. Noi siamo vissuti finora senza di essi e senza di essi potremmo vivere anche in avvenire.

Il fermento in Cina.

PARIGI 17 (B). La «Havas» reca da Pechino, 16: Truppe cinesi furono inviate verso il sud della provincia del Cili e verso il nord della provincia del Honan, dove agitatori avrebbero divisato di distruggere la linea ferroviaria Kankau-Pechino.

Un conflitto tra soldati italiani e cinesi.

PECHINO 17 (Reuter). Nel pomeriggio di ieri l'altro ci fu qui un conflitto tra soldati cinesi e italiani. Mentre i secondi facevano esercizi dinanzi all'edificio della legazione italiana, due soldati cinesi disarmati si piantarono in mezzo della strada. Furono invitati a proseguire, ma essi non risposero all'ingiunzione. Ne nacque una rissa. Un cinese fu afferrato e condotto nella legazione; l'altro si rifugiò nella casa del comandante delle truppe cinesi. Parecchi italiani lo rincorsero e spararono alcuni colpi contro la casa. I soldati cinesi che vi si trovavano si prepararono a rispondere al fuoco, ma ne furono impediti dal comandante. Il Governo cinese fece rimostranze alla legazione italiana, ma sinora non si ebbe nessuna risposta.

IL BATTESIMO DEL PRINCIPINO UMBERTO

Un'elargizione delle Assicurazioni Generali

RACCONIGI 17 (N). Iersera il cappellano reale somministrò al principino l'acqua lustrale. Durante la cerimonia le campane di tutte le chiese suonarono a festa.

VENEZIA 17 (N). Le «Assicurazioni Generali», interpretando le intenzioni del re Vittorio, assegnarono, in occasione della nascita del principe ereditario, 20.000 lire a favore della Cassa nazionale per la vecchiaia degli operai.

L'abbozzo del trattato anglo-tibetano.

LONDRA 17 (N). Il «Times» reca che l'abbozzo del trattato col Tibet si compone d'un'introduzione e di 10 paragrafi. Il Tibet si obbliga ad aprire tre mercati al commercio fra negozianti inglesi e tibetani e a permettere il movimento di merci sulle strade già esistenti o ancora da costruirsi fra l'India ed il Tibet. Il Tibet pagherà un indennizzo di 500.000 sterline in tre rate annue. Le truppe inglesi terranno occupata la valle di Giumbi per garantire l'esecuzione delle disposizioni contenute nel trattato. Senza il permesso dell'Inghilterra non si potrà cedere territorio tibetano nè in vendita nè in affitto a qualsiasi potenza estera. A nessuna potenza straniera è permesso di ingerirsi negli affari tibetani, di costruire strade o ferrovie, d'impiantare linee telegrafiche o di sfruttare miniere.

UN INGANNO FATALE.

31 Romanzo di **P. Manetty.**

Ma adesso era ben altra cosa. La partenza improvvisa del visconte aveva fatto nascere in lui il terribile sospetto che quell'uomo fosse un assassino.

Il capitano non s'era neppur posto il problema se il visconte, venuto a conoscenza della colpe di sua moglie, avesse il diritto di ucciderla.

L'aveva, del resto, uccisa lui quando aveva avuto la certezza di essere tradito?

No, egli aveva pianto, sofferto, aveva pensato anche al suicidio, ma, neppure gli era balenata l'idea di ucciderla.

Con quale diritto il visconte avrebbe potuto compiere l'esecrando misfatto?

— E' necessario ch'io scopra la verità - mormorò Gilberto Leroix che era in preda alla collera - e se il visconte l'avesse uccisa, io lo punirò senza pietà!

Ma, subito, un amaro sorriso passò sulle labbra del giovane ufficiale.

— Punirlo - egli riprese - ma in quale modo? Io non posso muovermi di qui, legato come sono dalla mia consegna e per ottenere un congedo deve trascorrere molto tempo.

Si gettò vestito sul letto, mordendo il guanciale per la rabbia, sapendosi impotente per il momento a compiere ciò che aveva progettato.

Quando un soldato venne ad avvertirlo che il pranzo era pronto, Gilberto Leroix si alzò e discese al piano terreno dove si trovava la sala da pranzo degli ufficiali.

Il capitano mangiò in fretta senza scambiare una parola col giovane tenente, appena ritornato da una lontana ricognizione, poi risalì nella sua camera deciso ad inviare al ministero la domanda di un lungo congedo.

Ma quando si trovò seduto dinanzi al tavolo, con la penna in mano, comprese che ciò che stava per fare, non gli avrebbe recato onore, in quel momento in cui erano segnalati ai confini dei principi di sollevazione e di rivolta.

— Qualcuno potrebbe credere che io abbia paura - egli pensò mentre gettava la penna sul tavolo. No, io devo rimanere qui ed il visconte di Lobellaux lo troverò più tardi. Non ci perderò nulla dall'aspettare.

Alla mattina seguente era in piedi allo spuntare dell'alba.

Una staffetta a spron battuto, aveva portato la notizia che una grossa banda di rivoltosi si dirigeva verso Bou-kadar.

Gilberto Leroix aveva subito ordinato il buttasella e, seguito da un centinaio di «spahis», s'ra mosso ad incontrare il nemico.

Fu una rude giornata quella, perchè cento soldati francesi dovettero sostenere l'urto di più di quattrocento arabi. Ma Gilberto Leroix era sempre là dove maggiore era il pericolo, per incoraggiare i suoi e stimolarli coll'esempio. Fu una lotta che durò non meno di due ore, piena di episodi eroici. Ciascuno dei combattenti, d'ambo le parti, era un eroe, e quando gli arabi decimati volsero il dorso alla piccola colonna francese il terreno era coperto di morti e di feriti.

Il giovane tenente degli «spahis» era caduto morto per un colpo di «yatagan» che gli aveva reciso la gola. Il sergente Berlinger aveva una spalla traforata e più di venti soldati giacevano a terra morti e più del doppio coperti di ferite.

Gilberto Leroix non aveva ricevuto neppure una scalfittura. Egli aveva fatto un vero macello del nemico, senza venire toccato.

— La morte non mi vuole - egli esclamò guardando con compassione i suoi soldati caduti nella pugna.

Fu necessario pensare al ritorno, al seppellimento dei morti ed al trasporto dei feriti.

Col sangue freddo del valoroso, il giovane capitano impartì i suoi ordini e soltanto alla sera la piccola colonna, in silenzio, rientrò nel forte di Bou-Kadar gloriosa di una nuova vittoria, ma triste per avere perduti molti compagni.

Ma gli arabi, nonostante la sconfitta, non avevano soffocato il sentimento di rivolta. Ovunque in Algeria, v'era fermento; nuove bande si formavano per combattere i francesi; la rivolta si propagava di villaggio in villaggio e l'autorità militare prendeva seri provvedimenti per non essere sopraffatta.

Gilberto Leroix non pensò più a sè nè ai suoi propositi di vendetta.

La Francia aveva bisogno del suo braccio ed egli lo offriva con gioia.

(*Continua*).

Una deputazione di ferrovieri a Vienna.

VIENNA 17 (N). Il ministro delle ferrovie ricevette una deputazione di ferrovieri addetti al servizio di smistamento delle ferrovie dello Stato, la quale chiese un miglioramento delle paghe mediante l'assegno d'un'aggiunta di carestia, e pregò il ministro di far valere la sua influenza perchè sieno abolite certe manovre di smistamento contrarie alle prescrizioni.

Il ministro disse che l'amministrazione delle ferrovie dello Stato si occupa già da lungo tempo della questione di migliorare le condizioni materiali della categoria di ferrovieri rappresentata dalla deputazione. In quanto alla mancata osservanza delle prescrizioni nel servizio di smistamento, il ministro rilevò che l'amministrazione ferroviaria intende appunto che le prescrizioni sieno rigorosamente osservate.

La repressione del movimento albanese

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il generale di divisione Suleiman pascià è stato nominato comandante del corpo speciale formato per calmare il movimento albanese. Una brigata si recherà a Mitrovizza, un'altra a Prizrend. Per ora ogni brigata sarà composta di 5 battaglioni, ma tutto il corpo sarà probabilmente rinforzato in seguito da 16 battaglioni. Il fatto che il comando del corpo speciale non è stato affidato al comandante della 18.a divisione di nizam, Scemsi pascià, molto temuto dagli albanesi perchè più volte ne represse i movimenti, sembra dovuto all'influenza albanese all' Yldiz Kiosk, tendente a impedire un'azione energica contro il movimento.

Strascichi delle truffe Humbert. Un marchese arrestato e un vescovo compromesso.

PARIGI 17 (Havas). E' stata avviata una inchiesta per falso contro un marchese straniero, che recentemente fornì argomento alle conversazioni in tutti i circoli della città. Si tratterebbe di truffe che stanno in nesso con la faccenda Humbert: anche un vescovo «in partibus» sarebbe compromesso.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Deliberazione non approvata.

La Luogotenenza non approvò il deliberato preso dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio, con cui veniva approvata la spesa di cor. 7800 per lavori da eseguirsi nello stabile N. Tav. 170 di città (via della Procureria), con ciò che l'importo trovi copertura nei maggiori redditi del bilancio consuntivo, e ciò perchè tale dispendio, con riguardo alla provvisorietà della locazione che va a scadere già l'anno venturo, apparve eccessivo e non proporzionato all'affitto.

Nella sua ultima seduta la Delegazione municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Controversie edilizie.

Si prese notizia che la Corte amministrativa accolse il gravame di Demetrio Duma e consorti annullando, per difetto di procedura, la decisione delegatizia dd. 9 febbraio 1903 N. 81466-02, e che a quella Corte fu pertrattato pure il reclamo del dott. Bozza per ammattonamento di sottotetti, ma che la decisione relativa sarà pubblicata l'11 Novembre p. v.

Cose del Tram.

L'on. dott. D'Osmo raccomandò che sia sollecitata la Società del Tramway a togliere le colonne di sostegno della conduttura elettrica che si trovano sul marciapiedi dinanzi al nuovo palazzo Treves in Corso e in via S. Antonio e che sia invitata quella Società a migliorare il selciato dove le rotaie sporgono.

Spese per l'Ospedale.

Fu autorizzata l'amministrazione dello Spedale alla spesa di cor. 160 per l'acquisto d'un apparato sterilizzatore; ad acquistare, col civanzo del credito accordato il 24 maggio 1904 per l'acquisto di lettiere, brande di tela ed un carretto, altre 20 brande.

Venne accordato un credito suppletorio di cor. 300 per lo scambio della pompa di alimentazione delle caldaie a vapore del civico Nosocomio, quella già acquistata essendo insufficiente.

Fu sanata la spesa di cor. 347.04 per lavori d'urgenza eseguiti al Manicomio.

Venne autorizzato l'Ispettorato al civico macello ad acquistare 50 vasetti di tinta per la timbratura delle carni e degli animali e si placidò la somma richiesta di cor. 95.

LE NORME VIGENTI sulle visite a bordo di navi mercantili italiane.

Nella «Oesterreichische Zeitschrift für Verwaltung» il consigliere di governo Lasciac prende argomento dai dibattuti incidenti di Riva e di Cattaro per esporre ampiamente tutte le norme vigenti a proposito di visite a bordo di navigli mercantili italiani per parte di organi della polizia e circa l'intervento della polizia medesima rispetto a persone appartenenti all'equipaggio delle navi stesse.

L'autore rileva anzitutto come non abbia alcun appoggio legale e non possa quindi conseguire alcuna efficacia l'uso sinora vigente di stendere sul ponte della nave il vessillo nazionale ad impedire l'accesso ad organi di p. s. o alla gendarmeria, accordandosi in ciò con una recente circolare del ministero italiano degli affari esteri. Del pari risulta all'autore contrario ai regolamenti in vigore la richiesta molte volte fatta agli organi della gendarmeria di deporre le armi prima di salire sul naviglio. Invece il cons. Lasciac insiste nel ritenere che ogni operazione ufficiosa degli i. r. organi deve esser preceduta dall'avviso all'autorità consolare italiana, poichè quanto in proposito la convenzione consolare del 1874 dispone per gli impiegati giudiziari, deve secondo l'autore applicarsi per analogia anche agli organi di p. s. e alla gendarmeria, tanto più che questi ultimi non essendo altro che esecutori o preparatori dell'opera giudiziaria, non possono andar esenti rispetto alle navi estere da quelle cautele e restrizioni, imposte dai trattati agli impiegati giudiziari propriamente detti. Solo quando, dato l'annunzio all'autorità consolare e se questa risiede altrove, lasciatole il tempo necessario, essa non delega alcun rappresentante, solo allora l'operazione ufficiosa degli i. r. organi potrà seguire in assenza di un delegato consolare. Del resto le Autorità locali potranno intervenire allora soltanto che disordini accaduti a bordo fossero tali da turbare la quiete e l'ordine pubblico a terra o nel porto o quando vi fosse implicata una persona del paese estranea all'equipaggio.

L'articolo accenna poi ad altri casi di rapporti ufficiosi fra le autorità locali e le rappresentanze consolari. Oggetti di valore ed effetti appartenenti a marinai e passeggeri, defunti a bordo di un bastimento italiano, saranno spediti nel porto d'arrivo al console per essere consegnati all'autorità del paese del defunto. I consoli possono interrogare a bordo dei bastimenti della loro nazione il capitano e l'equipaggio, esaminare le carte di bordo, redigere manifesti, nè gli impiegati giudiziari o gli impiegati e le guardie degli uffici doganali possono in nessun modo far visite o ricerche a bordo dei bastimenti italiani senza averne dato prima avviso all'Autorità consolare della nazione cui appartengono i bastimenti affinchè essa possa assistere alla visita. Il mantenimento dell'ordine a bordo e la composizione di liti insorgenti fra comandante e marinai spettano esclusivamente ai consoli. I consoli d'Italia possono far arrestare e rimandare a bordo o in patria marinai od altre persone dell'equipaggio di navi di guerra o mercantili che fossero disertati, ciò che altrimenti in difetto di trattato d'estradizione per i disertori non potrebbe avvenire.

La nave italiana in porto austriaco va considerata quasi suolo estero, onde fuorchè nei disordini che compromettano, come fu accennato, l'ordine pubblico a terra o nel porto o nei quali siano implicate persone del paese estranee all'equipaggio, l'intervento straordinario degli organi locali di p. s. è ammesso solo in seguito a richiesta del console e come aiuto alla di lui attività. Perciò non spetta all'autorità locale di p. s. di procedere secondo leggi austriache contro persone appartenenti all'equipaggio di navi italiane per azioni punibili commesse a bordo. Perchè, secondo il Codice penale vigente, se uno straniero ha commesso un crimine all'estero - e per estero va considerata anche la nave - deve bensì, qualora venisse colto nella monarchia, essere sempre arrestato ma si prenderanno tosto i «concerti» collo Stato ove ha commesso il reato, per consegnarglielo. Solo ricusando lo Stato estero di riceverlo, sarà proceduto contro di lui secondo il Codice austr. Perciò un marinaio italiano che, commesso un reato a bordo d'una nave italiana, scenda a terra, sarà bensì arrestato, ma consegnato al console, fuorchè quando si tratti d'alto tradimento o della falsificazione di carte austriache di pubblico credito o di monete austriache. Se il reato a bordo della nave italiana è stato invece commesso da un cittadino austriaco, questi colto a terra sarà processato secondo le leggi del paese.

Se poi il reato commesso a bordo di nave italiana avrà avuto per autore un cittadino italiano non però appartenente all'equipaggio, esso quando venga còlto a terra sarà trattato secondo le leggi del paese, perchè l'immunità intesa dalla convenzione consolare non potrebbe estendersi a persone estranee al naviglio.

L'autore nega inoltre che le autorità locali possano arrestare sul luogo intervenendo a bordo di naviglio italiano in casi di disordini, un cittadino austriaco, perchè tale intervento delle autorità di p. s. locale non è altro che d'assistenza al console, mentre secondo il Codice penale un cittadino austriaco può essere trattato secondo leggi austriache solo quando tocchi il suolo dello Stato e non la nave estera che è considerata suolo estero. Dicasi altrettanto per persone non appartenenti all'equipaggio.

Se un marinaio di nave italiana commette a terra un crimine, egli viene trattato secondo le leggi del paese. Se si rifugia sulla nave, ne va chiesta la consegna all'Autorità consolare; non essendo però ammesso in verun caso l'arresto a bordo senza il consenso del console. Se il naviglio è nel frattempo giunto in territorio italiano, si inizia il solito procedimento di estradizione.

Questo per i crimini. In quanto ai delitti e alle contravvenzioni, se marinai di navigli italiani se ne rendano colpevoli a terra, vanno puniti secondo le leggi del paese e se si rifugiano a bordo o all'estero va ripetuto il procedimento accennato per i crimini. Se il delitto e la contravvenzione furono commessi a bordo, gli autori, se sono cittadini italiani e sieno trovati a terra, non vanno nè puniti nè consegnati all'Italia; se gli autori sono cittadini austriaci, non vengono consegnati all'Italia ma sono trattati come se avessero commesso il reato nello Stato.

GLI ARRESTI CON LA VIOLENZA.

Pubblicammo ieri nella cronaca giudiziaria il racconto di ciò che lo spirito inventivo di una guardia immaginò per domare un povero vecchietto trovato questuante nei pressi del cimitero e a cui spiaceva andarsene in arresto.

Tralasciamo tutti i particolari del processo. Tralasciamo il mese e mezzo di carcere preventivo imposto a chi aveva maggior bisogno di una casa di ricovero, e l'impressione penosa della punizione della questua in chi per la grave età non aveva altro modo di procacciarsi il pane, e tutto ciò che concorse a determinare nel pubblico un senso istintivo di pietà per l'inerme creatura seduta sul banco degli accusati. Non vogliamo trattenerci un momento che sul puro fatto di quell'essere umano legato con due funi ad un albero da un funzionario dell'autorità, come se ciò appartenesse alla pratica dell'arrestare fatto, nella sua cieca arbitrarietà, parente di tutti gli atti di coercizione violenta che si commettono talvolta dalle guardie nell'esercizio delle loro funzioni e che provocano poi, per la veemenza della reazione in chi li subisce, i molti processi per opposizione alle guardie, per offesa alla maestà sovrana, per tanti altri crimini aggravanti all'improvviso la posizione penale di arrestati per motivi in origine assai futili.

Nell'uomo è ingenito un sentimento, al quale non è consuetudine dei nostri organi di polizia d'avere i debiti riguardi: quello di soffrire se un altro uomo gli metta le mani addosso. Sta bene che la guardia rappresenta l'autorità; ma le mani infine sono le mani, e chi si ritorce al sentirle sul proprio corpo non va e non può andar sempre a pensare che esse sono colà in ufficio di rappresentanza d'un potere astratto. Anzi, quanto più si ricorre per consuetudine all'uso delle mani che afferrano e trattano l'uomo come materia insensibile, e tanto più si ottunde il sentimento del carattere morale superiore dell'autorità. Perciò in Inghilterra, dove il possesso della propria persona è assicurato a ciascuno meglio che in qualunque paese, è addirittura «vietato» ai funzionari di polizia il procedere agli arresti con atti di violenza materiale.

Il mese scorso, a Londra, fu trovato da una guardia un pezzo di giovanotto disteso briaco sulla soglia d'un'osteria. La guardia lo chiamò per farlo alzare; non rispose. Allora la guardia gli diede uno spintone nella schiena. Il caduto si risollevò di botto e assalì la guardia, caricandola di busse. Accorse in aiuto di quella un sergente di polizia: e l'ubriaco si gettò anche su lui e gli fece a pezzi la giacca. Dopo pochi giorni egli era chiamato a comparire innanzi al giudice per rispondere della sua opposizione alle guardie: ma il giudice lo condannò bensì ad una multa di dieci scellini per ubriachezza, ma dell'opposizione alle guardie, nonostante quel po' po' di sfogo, lo assolse pienamente, perchè era stata la guardia «ad agire - così i termini cortesi della sentenza - con un po' di precipitazione soverchia».

Un po' di «precipitazione soverchia», nel senso del mettere bruscamente le mani addosso a chi si vuole arrestare, è cosa che da noi si vede ogni secondo giorno e che, non lamentata mai o troppo di rado, conduce fino a licenze quasi incredibili nell'uso della forza come quella del legare con corde un povero vecchio ad un albero. Pertanto l'aneddoto inglese, che cogliamo fresco e genuino dalla cronaca giudiziaria di Londra, non sarà raccontato fuor di proposito.

Per una scuola serale di commercio. La Direzione della Società di protezione fra impiegati civili ha indirizzato alla Delegazione municipale e alla Camera di commercio un memoriale per invitarle a concorrere col loro aiuto all'istituzione di una scuola serale di commercio che la Società stessa intende aprire, destinandovi all'uopo i locali sociali. Un tale istituto manca per il momento nella nostra città. Per alcuni anni sopperirono al bisogno alcune scuole serali di commercio fondate da privati, che, frequentatissime, fecero in complesso buona prova. Ma quelle scuole si chiusero: nè finora furono aperti a surrogarle i corsi serali dell'Accademia di commercio, che da tre anni si vanno preannunziando. L'anno scorso, la Società di protezione suddetta aveva già provveduto all'istruzione serale in alcune materie staccate che interessano il ramo commerciale: quest'anno, non vedendo prender colore il progetto dell'Accademia, per un'inesplicabile incuria del Ministero nel mandare la sua adesione dopo ben sei mesi da che la domanda gli fu rivolta, la Società stessa ha pensato a ripetere in forme più complete il suo riuscito esperimento dell'anno passato. E offrendo essa, gratuiti, i locali, il gas, il riscaldamento, le suppellettili scolastiche, domanda al Comune e alla Camera di commercio un modesto sussidio di 1500 corone, presentando in pari tempo l'abbozzo del piano didattico. In esso vediamo comprese lezioni di lingua italiana, di lingua tedesca, di contabilità, di procedura doganale e merciologia, di diritto commerciale e cambiario e di stenografia, oltre ad esercizi pratici di lavori d'ufficio e ad eventuali lezioni di economia politica e di geografia commerciale. Ogni corso di lezioni è subordinato all'iscrizione di almeno 20 frequentatori; numero che crediamo si possa facilmente raggiungere, essendo molto vasto a Trieste il contingente dei giovani che, senza studî completi, si avviano alla carriera del commercio e non hanno maggior desiderio che impratichirsi in esso.

E l'esistenza di questo grande numero di giovani che, dovendo guadagnarsi per tempo la vita, non possono dedicare all'acquisto di maggiori cognizioni se non le ore serali, rende quasi indispensabile l'attività di un istituto che faccia al caso loro. Scuole serali ormai vi sono per tutti. Le hanno gli umili che devono ancora procacciarsi le nozioni della scuola elementare, e le hanno gli operai che vogliono perfezionarsi nelle materie inerenti alla loro industria. Che una città dedita sopratutto ai commerci, come Trieste, manchi, sia pure temporaneamente, di scuola serale proprio per i giovani che intraprendono la carriera del commercio, sarebbe una lacuna quasi incomprensibile. L'iniziativa della Società fra impiegati civili merita adunque l'appoggio, non certo grave, che da essa è chiesto: e si può confidare che, fino a quando il tardo consenso del Governo ai corsi serali dell'Accademia non giunga, l'istituto, posto sotto le ali di una numerosa corporazione, darà risultati anche migliori di quelli, già buonissimi, che si ottenevano da scuole tenute da semplici privati.

Nuptialia. La gentile signorina Mery Stabon si unì ieri in matrimonio col signor Rodolfo Dominicini.

Congresso di medicina interna. Il Consiglio direttivo della Società italiana di medicina interna ha indetto per il 24 ottobre p. v. la XV riunione dei soci a Roma, invitando a parteciparvi tutti, indistintamente, i cultori degli studi clinici. Il congresso durerà quattro giorni e sarà presieduto dall'on. Baccelli. I temi generali saranno trattati dal prof. comm. Bozzolo di Torino, sulle febbri di origine nascosta, dai professori Ceconi e Zoja sulla fisico-chimica nella diagnostica e nella terapia, e dal prof. Marina di Trieste, sui centri dei riflessi pupillari. Le conferenze sui progressi nel campo della cura e della diagnosi sono state affidate ai professori Rubino di Napoli e Schupfer di Roma. Molte comunicazioni d'indole scientifica e pratica sono inoltre pervenute al prof. Lucatello di Padova, consigliere delegato all'organizzazione del congresso; dimodochè si può presumere fin d'ora che la prossima riunione non sarà inferiore alle precedenti sia per l'importanza dei lavori che per il numero e la qualità dei convenuti.

Iscrizioni alla Società di medicina interna, Padova.

Conferenza Rigola. L'on. Rinaldo Rigola, che parlò iersera al Teatro Fenice, innanzi a pubblico numeroso, è, per quanto rammentiamo, il primo esempio di un conferenziere cieco venuto fra noi. Cieco: e quasi mai sembra tale: ben piantata la gamba al suolo nel posto che gli è assegnato, la sua robusta figura non ha la timidità gestiva dei ciechi, ma porge anzi con movimenti larghi e disinvolti; la voce è piena di colore, appassionata e sonante; batte il riflesso dei lumi negli enormi vetri neri che gli coprono gli occhi spenti e vi crea l'illusione della vita della pupilla. Contrariamente a quanto potrebbe aspettarsi in chi ha avuto tanta disgrazia l'on. Rinaldo Rigola è un oratore focoso quanto facondo. Parlò ieri sera poco meno di due ore senza bere un sorso d'acqua: e il tema «Individualismo borghese e socialismo collettivista», se non gli diede campo ad osservazioni nuove, pure lo dimostrò espositore molto chiaro così delle idee marxiane come delle loro forme più recenti. Prese la mossa dall'esporre la formazione del capitalismo industriale, lo seguì nei vari suoi fenomeni; diede le ragioni del movimento della massa operaia; ne mostrò i risultati ottenuti, quali le cooperative, gli esperimenti di municipalizzazione, l'entrata di criteri sociali nell'attività dello Stato moderno che lentamente va trasformandosi; chiuse infine con l'additare le tre tendenze caratteristiche del movimento: opposizione alla plutocrazia; opposizione al militarismo; opposizione ad ogni forma di oscurantismo. L'on. Rigola fu più volte vivamente applaudito.

* Oggi alle 12 alla Fenice l'on. Rigola terrà la seconda conferenza sul tema: «Il significato del Congresso di Amsterdam».

Scuola di stenografia. Prossimamente verrà aperto un corso di lezioni di stenografia sistema Gabelsberger-Noe.

Le lezioni, gratuite, s'impartiranno in ore serali, ed il corso sarà diviso in due sezioni separate, una maschile ed una femminile.

E' ammesso in questo corso di stenografia chiunque possegga le comuni nozioni elementari ed abbia compiuto il 17.o anno di età per la sezione maschile ed il 15.o per la sezione femminile.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Unione Stenografica Triestina (Corso 19, II piano) nei giorni 21, 22 e 23 corr. dalle 7½ alle 9 pom.

Con apposita circolare gli inscritti verranno informati del giorno in cui avranno principio le lezioni.

Incanti al Monte di pietà. Fino all'apertura del nuovo Monte di pietà, le aste dei pegni della Gestione 114, assunti a viglietto giallo, verranno proseguite, da martedì 20 corr. nella sala del vecchio edifizio del Monte, in via Ospitale 12, nei giorni di martedì e venerdì per i pegni preziosi, e nei giorni di mercoledì, giovedì e sabato per i pegni non preziosi, dalle 9 ant. alle 1.30 pom.

La Cooperativa degli impiegati privati, a congresso. Ricordiamo che stamane alle 11, nella sala maggiore della Borsa si terrà l'annunciato congresso generale della Cooperativa degli impiegati privati, con l'ordine del giorno già pubblicato.

La nave «Benjamin Constant» partita. Ieri mattina alle 6, la nave «Benjamin Constant» della marina da guerra brasiliana abbandonò il nostro porto diretta al Pireo, dove proseguirà per Alessandria, Malta, Biserta, Gibilterra, Las Palmas, F. Noronha e Rio Janeiro, dove arriverà il 1. dicembre p. v.

Industria cittadina. La locale Officina Galatti, ora di proprietà del Comune, è riuscita vincitrice nel concorso per la fornitura di 12 verricelli elettrici da adibirsi all'imbarco e trasporto carboni sulla nave «Regina Margherita» della R. Marina italiana benchè fossero state presentate offerte da parte di diverse primarie ditte nazionali ed estere. Questo fatto non potrà mancar di aumentare la meritata fama di cui godono i prodotti dell'Officina anzidetta, la quale ad onta delle condizioni poco favorevoli dell'industria elettrica in generale, si mostra capace di lottare con buon successo contro la concorrenza di formidabili rivali.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca in via Giuseppe Parini, la scorsa settimana furono distribuiti 1744 volumi. I lettori, fino a ieri, erano 4181.

Nuova cava di pietra. Il signor Matteo Bogatez ha chiesto il permesso di attivare una cava di pietra al N. T. 81 cat. 833, 834 di S. Croce. Gli interessati presentino i loro eventuali reclami in iscritto al Municipio fino al 7 ottobre od a voce il giorno successivo, alla Commissione, che si troverà sopra luogo alle 10 ant.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune si rileva come dal 10 al 17 cor. vennero denunciati 9 casi di scarlattina, 8 di febbre tifoidea, di cui 2 nell'altipiano, 2 di pertosse e 2 di difterite e croup. Morirono 4 di febbre tifoidea, 1 di pertosse e 1 di scarlattina.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana si distinse per la sua variabilità e per sensibile abbassamento della temperatura; ieri mattina i termometri segnavano + 15 cent. Siamo nel periodo dell'equinozio di autunno per cui non è improbabile qualche perturbazione atmosferica. Il barometro da 761 è salito a 763.6. La temperatura si è abbassata notevolmente. La minima di + 2.4 si riscontra a Pietroburgo, la massima la troviamo ad Alessandria d'Egitto con + 25 (ore 7 ant.) Sull'Adriatico predominano venti freschi da Nord-Est.

Gite per mare. Il piroscafo «Miramare» farà oggi tre gite per Sistiana, con toccata di Grignano. Partenze da Trieste alle 9.45 ant., 2.45 e 5.45 pom. Ritorno alle 12.15, 4.15 e 7.15 pom.

Fra montenegrini e sloveni. Come si sa, sotto il promontorio di Servola si sta lavorando all'interramento del tratto di spiaggia che dall'Ospizio marino va alla Ferriera e ciò per il futuro piazzale dei legnami. L'impresa dei lavori, Martellanz, Goriup e C.o ha assunto soltanto operai montenegrini, sloveni e croati. Anche i capi sono tutti sloveni. Quantunque fossero tutti slavi, pare, che fra quegli operai non si vada sempre d'accordo. Per esempio i montenegrini non erano troppo contenti dell'agire dei loro capi i quali dopo averli assunti al lavoro con corone 2.60 e 2.80 al giorno di mercede, il sabato li pagavano a ragione di cor. 2 o 2.20 al giorno, e si sentivano rispondere invariabilmente:

— Non meritate nemmeno tanto perchè non siete capaci di lavorare per guadagnarvelo.

Parecchie volte i disgraziati si recarono a protestare per questi abusi dal signor Osti, commissario superiore a S. Giacomo, il quale non potendo far nulla per loro li consigliava di recarsi dalle autorità industriali. Va da sè che dopo questi fatti non corresse buon sangue fra sloveni e montenegrini.

Ieri mattina verso le 8.30 uno dei capi tirò un sasso contro un montenegrino gridandogli «lavora, muoviti!» Questo fatto bastò perchè una ventina di montenegrini accorressero a stringersi intorno all'offeso mettendosi in attitudine di minaccia contro il capo. Ciò vedendo un altro dei capi accorse in aiuto del collega e impugnando una rivoltella minacciò i montenegrini di sparare loro addosso se non si allontanavano dal lavoro. Gli operai in numero di 27 abbandonarono il lavoro e si recarono in città. Intanto i capi, per timore che i montenegrini ritornassero ad assalirli, domandarono assistenza all'ispettorato di Servola. Si recò sul luogo l'ispettore Glavaz con due guardie.

I montenegrini venuti in città si recarono alla direzione di polizia ove raccontarono il fatto; da qui però furono rimandati al commissariato di S. Giacomo ove esposero la cosa al commissario superiore Osti domandando il castigo dei due capi.

Il signor Osti li mandò a Servola facendoli accompagnare dall'agente Hainau, che arrivato sul luogo dei lavori invitò i due capi all'ispettorato di Servola. Il primo capo disse d'aver gettato sul montenegrino soltanto un po' di terra acciocchè lavorasse più lestamente; l'altro disse d'aver estratto il revolver per intimorire i montenegrini; e richiestone mostrò il porto d'armi.

I due furono assunti a verbale poi ingiunse loro di pagare ai 27 montenegrini la mercede loro spettante inviando questi per ulteriori loro pretese alle autorità industriali.

Arresto di un ricercato imputato di truffa. L'altra sera fu arrestato il diurnista Vittorio M., di 57 anni, da Trieste, il quale era ricercato dal Tribunale di Lubiana perchè era fuggito da quella città dopo aver commesso una grossa truffa. Il M. era ricercato anche dalla locale polizia e ciò per il motivo che nel maggio p. p. aveva rubato tre biglietti del Monte di Pietà a danno di Luigia Vogher, abitante in via del Solitario N. 16. Per poter commettere il furto il M. aveva forzato il cassetto di un armadio chiuso a chiave.

Furferelli. Il signor Leopoldo Pucalovich, capitano del piroscafo «Vis» attualmente ormeggiato al molo Giuseppino, stando sulla coperta, ieri verso 3 pom. vide due individui raccogliere i pezzi di una botticella che si era sfasciata sulla riva e poi allontanarsi frettolosamente verso la piazza. Il signor Pucalovich inseguì i due compari e, incontrata una guardia, li fece arrestare. Alla Polizia i due arrestati si qualificarono uno per Antonio A., di 17 anni, ed Attilio M., di 16 anni. Furono accompagnati in via Tigor.

* Luigi P., di 35 anni, facchino, abitante in via del Torrente fu arrestato ieri nel pomeriggio in piazza Carlo Goldoni dalle guardie municipali Czervinski e Rilosa perchè poco prima aveva rubato un panierino del valore di una corona, esposto in mostra sulla porta del negozio del signor Valentino Doria, in via Nuova N. 46.

Piccoli navigatori imprudenti. L'altra sera, verso le 9 e mezzo, il pilota d'ispezione presso il Ponte verde vide uscire dal Canale una barchetta con due ragazzi e intimò a questi di ricondurre la barca al suo posto e di salire a terra. I ragazzi obbedirono, ma un momento dopo, approfittando della circostanza che il pilota si era assentato, ridiscesero nella barca e dato di piglio ai remi oltrepassarono lestamente il ponte. Il pilota però se ne accorse quasi subito e intimò nuovamente ai ragazzi di rientrare nel Canale. Proprio allora soffiava un vento violentissimo e se i due imprudenti fossero riusciti ad eludere la vigilanza del pilota, chi sa come sarebbero andati a finire: molto probabilmente oggi si avrebbe a registrare una disgrazia. Dapprima i due fanciulli fecero i sordi, ma le grida del pilota finirono coll'intimorirli.

Quando salirono a terra furono presi in consegna da una guardia, la quale li condusse all'ispettorato del rione, dove si qualificarono l'uno per Giovanni Torcello, abitante in via di Crosada N. 16 l'altro per Libero Rocco, abitante in via Rigutti N. 2, entrambi di 12 anni. Dopo aver dato loro una solenne ramanzina, l'ispettore consegnò i due arditi... naviganti alle rispettive madri per la correzione domestica.

I dispiaceri di una affittaletti. L'altra sera verso le 10, nel cortile degli arresti di via Tigor entrò come una bomba una donna mezzo discinta la quale si avviò direttamente verso la stanza dell'ispettore; ma la guardia di piantone la fermò.

— Dove la va, con sta furia?

— Dal'ispettor!

— Cossa la vol?

— Voio l'ispetor!

— La me dighi parchè; se no, no lo ciamo.

— Ah no? Benon! Ah, xe cussì che se trata le persone? i ne trufa, i ne rovina, i ne fa andar in malora e.... no se pol gnanca parlar con l'ispetor!

In quella comparve l'ufficiale d'ispezione il quale interrogò la donnetta.

— Ah, a lei sì, che ghe rispondarò. La ga de saver che mi fito leti.

— Benon!

— Un corno benon: la va malon.

— Come che la vol.

— Come che voio mi? Ma se la andassi come che voio mi la andaria ben.

— E alora?

— Dunque mi afito leti e stasera li go tuti svodi.

— E la vol che vegni a ocuparli l'ispetor?

— No; se no, 'l me lassa parlar!... Dunque mi li go svodi mentre quela che sta sora de mi la ga do persone par leto.

— Chi tanto e chi gnente.

— No xe giustizia, no? Adesso mi voio che l'ispetor vadi in secondo pian e ch'el me mandi a basso metà dei inquilini. Go dirito de viver anca mi!

L'impiegato si mise a ridere e consigliò la donna di mettersi il cuore in pace e attendere tempi migliori. Andandosene, la donna adirata, esclamò:

— Par cossa xe le guardie po, mi no so!

Atleta sfortunato. Un lottatore internazionale, certo Gaetano Cravos, nato a Trieste, si recò per esercitare l'arte sua a Camogli, ma, trovandosi privo di passaporto, fu arrestato dal brigadiere dei carabinieri di quella città. Al Cravos non parve troppo legale l'operato a suo danno e uscì in frasi offensive verso il brigadiere che lo denunciò per oltraggio.

Arrestato, il povero atleta comparve ieri dinanzi al Tribunale di Genova nonostante che il P. M. chiedesse la sua condanna a 35 giorni, fu condannato alla sola pena di lire 41 di multa.

Durante il lavoro. Il bracciante Luigi Dipiazza, d'anni 31, abitante in via dell'ospedale N. 8, ieri alle 4 pom., lavorando riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il giovane fuochista Adolfo Peharstorfer, di 20 anni, abitante in via del Belvedere N. 51, ieri alle 2 pom. lavorando riportò alcune escoriazioni e contusioni alla mano sinistra.

Andrea Potrata, di 48 anni, falegname, abitante in via Donadoni N. 34, ieri alle 2 pom. accudendo al lavoro riportò una ferita alla mano sinistra.

Ieri mattina alle 9, il giovane carrettiere Eugenio Mariz, di 17 anni, abitante in via S. Marco N. 18, caricando delle pietre sul suo carro riportò una grave ferita alla mano sinistra.

Il vetraio Emilio Giannantonio, di 32 anni, abitante in via del Rivo N. 4, ieri mattina alle 9, lavorando riportò due ferite di taglio alla mano destra.

L'apprendista meccanico Antonio Stanos, di 17 anni, abitante in via del Coroneo N. 9, ieri mattina alle 10, lavorando rimase con l'anulare della mano sinistra impigliato in un ingranaggio e riportò una ferita lacera e l'asportazione dell'unghia.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Il fabbro Rodolfo Martinuzzi, di 17 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio 33, ieri mentre batteva il maglio, si diede un colpo al dito medio sinistro e riportò una ferita per la quale ricorse alle cure dell'«Igea».

Il meccanico Enrico Burlo, di 57 anni, abitante in via Sant'Anastasio 16, levava ieri, a bordo del piroscafo «Dalmazia», un telaio di una finestra quando questo gli cadde addosso cagionandogli una ferita alla mano destra.

Il fabbro Federico Bericich, di 14 anni, abitante in via Corti 4, ieri, impigliandosi la mano nell'ingranaggio di una macchina riportò una ferta all'indice destro con asportazione di tessuti molli.

Ricorsero all'«Igea».

Grave emorragia nasale. Ieri mattina, alle 7, Giuseppina Gaiardi, di 64 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 64, venne assalita da una gravissima emorragia nasale.

Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore accorse colà e, vista la gravità dell'epistassi, dovette praticarle il necessario tamponamento.

Un macellaio brutale. Ieri mattina alle 10, il ragazzino di 9 anni Giulio Pacor, abitante in via del Torrente N. 40, fu incaricato dai suoi genitori di recarsi dal macellaio per reclamare contro la carne datagli poco prima. Il macellaio, benchè si trovasse dinanzi ad un ragazzino di 9 anni e senza pensare che ambasciator non porta pena... specialmente quando è alto una spanna, lo prese brutalmente a scapaccioni e calci buttandolo fuori della macelleria dove cadde!

Il poverino, sbalordito per quel raro modello di moderazione e delicatezza, e tutto pesto e contuso, si recò a casa raccontando quanto gli era accaduto, e il padre dovette accompagnarlo alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli riscontrò alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia con grave perdita di sangue dal naso e contusioni al capo, e gli prestò le prime cure.

Cadute. Il garzone barbiere Giulio Tomasich, di 13 anni, abitante in via Antonio Canova N. 9, ieri poco dopo il mezzodì rincasava quando inciampò e cadde andando a battere la parte sinistra del capo sul ciglio del marciapiede e riportò una ferita.

Ieri alle 2 pom., la fanciulletta Maria Zureck, d'anni 3, nella sua abitazione in via di Torre bianca N. 9, cadde e battendo il mento a terra riportò una ferita.

Ieri mattina, alle 11 e mezzo, il manovale Simeone Sicherich, di 18 anni, abitante in via Cavazzeni, occupato nei lavori di sterro per la nuova Stazione ferroviaria a S. Andrea, cadde in un fossato e riportò alcune contusioni al capo ed alla spalla destra.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Al N. 411 di Servola, abita una povera vecchia Antonia Vouk, di 73 anni, che vive di questua. Ieri poco dopo il mezzodì, la Vouk, che è anche debolissima di vista inciampò e cadde fratturandosi il braccio sinistro.

17 Settembre

Da GORIZIA.

— **L'annegato nell'Isonzo.** (Per tel.) L'annegato odierno si suppone possa essere un'operaio addetto all'impresa ferroviaria, Redlich. Infatti stamane un operaio si allontanava con un compagno in una barchetta vogando sull'Isonzo. La forza dell'acqua travolse la fragile imbarcazione. Continuano le indagini.

Da ROVIGNO

— **Mercato dell'uva.** Dal bolettino ufficiale oggi pubblicato dal Municipio si rileva che ieri furono pesati alle pese pubbliche chil. 152.963 di terrano venduti a prezzi varianti da cor. 17 a cor. 20 al quintale con un prezzo medio di cor. 19.19, chil. 9207 di moscato venduti a prezzi varianti da cor. 22 a 24 al quintale con un prezzo medio di cor. 23.30 e chil. 3174 di uva mista venduti a prezzi varianti da cor. 18 a 21 al quintale con un prezzo medio di cor. 19.66.

(Tribunale Circolare).

— **Ribelli ai gendarmi.** Il 20 giugno era giorno di sagra in San Pietro in Selve. Nell'osteria di Felice Giorgis alcuni villici facevano il diavolo a quattro, tanto che l'oste si vide costretto ad invocare l'intervento della gendarmeria. Questa infatti fece abbandonare il locale ai villici eccedenti, alcuni dei quali però, appena usciti, non tardarono a dimostrare il loro malcontento. Tre di essi, Giacomo Antollovich di Giovanni, d'anni 20, Benedetto Banco fu Simone, d'anni 19 e Antonio Oplanich-Perhat di Giovanni, d'anni 22, tutti agricoltori dalla campagna di Antignana, si diedero a protestare che i gendarmi nulla avevano da comandare e che essi erano padroni di restarsene all'osteria. Ammoniti a tacersi ed insistendo, vennero arrestati. Allora si diedero a dare ai gendarmi degli strappi fortissimi. In loro aiuto capitò subito il loro compagno Matteo Segon-Digon di Gregorio, agricoltore, di anni 26, pur egli della campagna di Antignana, il quale diede anche dei pugni ai gendarmi. Tanto grande fu l'opposizione ad essi fatta che i gendarmi si videro costretti a lasciare in libertà l'Oplanich per poter tradurre agli arresti i due altri. Durante questo tempo un altro gendarme aveva arrestato Valentino Segon di Andrea, agricoltore, d'anni 20, dalla campagna di Antignana, perchè veduto in possesso di una rivoltella. Questi però aiutato dal Matteo Segon, riuscì a liberarsi. Allora una salva di fischi ed urli salutò i gendarmi, i quali, quando si avvicinarono agli eccedenti furono accolti da colpi di rivoltella. Tutti e cinque i nominati villici vennero perciò accusati del crimine di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell'autorità, i tre primi anche della contravvenzione d'illecita ingerenza nell'esecuzione di servizi pubblici. I due Segon poi e l'Oplanich, per aver incolpato falsamente i gendarmi di sevizie, furono accusati anche della contravvenzione di offese a pubblici funzionari. Assieme ad essi è accusata del crimine di pubblica violenza mediante manomissione di persona dell'autorità Maria ved. Pinzan nata Segon, villica, d'anni 32, dalla campagna di Antignana, la quale avrebbe malmenato un gendarme che il giorno successivo interrogava suo cognato Matteo Segon. Oggi, quest'ultima venne assolta del crimine e riconosciuta colpevole soltanto della contravvenzione d'illecita ingerenza nell'esecuzione di pubblici servizi e condannata a dieci cor. di multa. Gli altri tutti vennero dichiarati colpevoli come in accusa e condannati l'Antollovich a tre mesi, il Banco a dieci settimane, Valentino Segon a due mesi, l'Oplanich e il Matteo Segon a tre mesi ciascuno di carcere duro inasprito. L'Antollovich, il Banco e l'Oplanich erano difesi dal notaio cav. Rismondo, gli altri dall'avv. Depiera. Il dibattimento era presieduto dal cons. Harabaglia.

Da PARENZO.

— **Grave ferimento per gelosia.** Anna Roiaz da Castellier, domestica in casa del farmacista sig. G. V., amoreggiava già da un anno con un giovanotto di qui, certo Antonio Crisman, e il loro matrimonio era stato anche fissato per il novembre prossimo.

Pare però che i loro caratteri non si accordassero troppo, poichè nascevano fra i due frequenti litigi, che lasciavano ognor più fredda e disamorata la giovane. A poco a poco anzi essa venne nella decisione di troncare, fino che c'era ancor tempo, quella relazione, che l'avrebbe resa infelice per tutta la vita. Con bei modi cercò di far persuaso il fidanzato di lasciarsi amichevolmente, ma quegli non intendeva ragione e si ostinava a volerla sposare. Essa allora ricorse all'ultimo mezzo: gli mandò cioè di ritorno tutti i suoi regali assieme ad una lettera, in cui si ripetevano le ragioni, che la consigliavano a lasciarlo. Il giovane, roso dalla gelosia, credendo che qualche altro prenderebbe subito il suo posto, la pedinava costantemente.

Ieri sera verso le 9 e mezzo la ragazza venne a chiudere le imposte del pianterreno e trovò il giovane tra supplichevole e minaccioso che l'aspettava, e quando ella, seccata, gli disse: «No te amo più, va con Dio!», le si avventò addosso, colpendola nel fianco sinistro con una lima a triangolo..... Versando la povera ragazza in grave pericolo, si recò sopraluogo una commissione giudiziaria, composta dal medico dr. Sbisà, dall'aggiunto giudiziale Laurencich e da un protocollista.

Il feritore, che pare molto pentito di quanto ha fatto, dopo subito un lungo interrogatorio da parte della polizia, venne tradotto agli arresti.

Da ZARA.

— **L'apertura delle scuole.** La città, che nelle vacanze scolastiche era stata liberata da tanti elementi esotici, torna ad essere insolitamente animata per l'apertura delle scuole. A Zara, città di 12.000 abitanti, ci sono più scuole che, ad esempio, in una grande città della Norvegia. Ma ben nove istituti scolastici gli siavi hanno ottenuto di poter aprire a Zara, a dispetto e ad onta delle proteste della cittadinanza e del Municipio. E non una città piccoletta come la nostra, ma pur una grande avrebbe un bel da fare a resistere a tale

Amalia Klein

si onora di partecipare al P. T. Pubblico di aver aperto uno

Stabilimento Confezioni

DA SIGNORA E BAMBINI

in Piazza della Borsa 10

con ricco ed assortito deposito novità di **Vienna** *e di* **Parigi** *in* **Blouses, Matinées, Sottane, Busti, Abiti da bambini** *e articoli consimili, di finissima qualità e squisita eleganza.*

OGGI E TUTTE LE DOMENICHE SEGUENTI

Grande Esposizione MANTELLI

PER SIGNORA

MOBILI ELEGANTI E SOLIDI A PREZZI DI CONCORRENZA presso ANDREA WOUK

N. 5 - Trieste, via Madonnina - N. 15

Parere del sig. Prof. Dott. O. Morisani

Direttore dell' Istituto ostetrico-ginecologico dell' Università di Napoli, Consulente di S. M. la Regina d'Italia.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Il **Vino di china ferruginoso Serravallo**, *è un buon tonico, di grato sapore e ben tollerato dallo stomaco.*

NAPOLI, 25 Febbraio 1904.

Prof. Dott. O. Morisani.

„PUREZA" rappresenta una meravigliosa invenzione

nell'arte di tingere i capelli

„Pureza" è un preparato **ben conosciuto** per la virtù di **ridonare completamente in 6-8 giorni ai capelli e alla barba, incanutiti, il colore naturale di qualsiasi tinta,** senza insudiciare nè la pelle nè la biancheria. — Analizzato e approvato dal **Laboratorio chimico del Gremio farmaceutico austr.** Vendita esclusiva presso **GUSTAV BEHREND, Vienna, I, Kärntnerstrasse 44.** Prezzo di una bottiglia Corone 4 —, per posta centesimi 10 in più, verso rivalsa. **Deposito a Trieste: ETTORE ZERNITZ, via Stadion 2**

„Hammond"

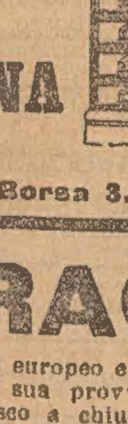
la più perfetta macchina da scrivere.

Scrittura sempre diritta

Copia automatica.

Dieci anni di garanzia *Spedizioni di prova*

„TIRO" ***Legatori rapidi***



SCAFFALI PER LA REGISTRAZIONE

di Corrispondenze, Formulari, Prospetti, Campioni, Giornali ecc.

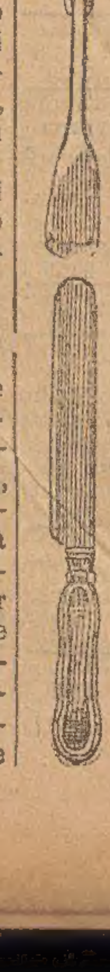
Articoli pratici da scrittoio.

FERDINAND SCHREY, VIENNA

I, Kärnthnerstrasse 26.

Rappresentante: W. STREHLER, Piazza della Borsa 3.

IL GRANDE CRAC!



Nuova York e Londra hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vili prezze. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso com paso di soli fior. **6.60**, i seguenti oggetti:

6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
12 » » **caffè** » » »
1 **cucchiaione da zuppa** » » »
1 » » **latte** » » »
2 **portauova** » » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero con staccio** finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su **INGANNI**, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE

come pureper ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**

CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO

Vienna II Rembrandtstrasse 19, I. P. - Telefono N. 7114.

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.

Polvere per pulire il metallo soldi 10.

VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO. (AMERIK. PATENT)

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:

Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. **Antivari Ilia Miatlovich.** Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dassich, Zara (Dalmazia). **Trieste. Carlo Lanza**
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. **Klossvar S. E. Baronessa Banly.**
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento, prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Osvaldella, Fonderia metallia Trieste' via Media 51

IMPRESA TRIESTINA

Vacuum Cleaner

Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847

Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi, Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore.

I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.

Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura

Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.

PREZZI RIDOTTI

Malati di Erpete

Anche coloro che non trovarono alcun rimedio, domandino prospetto ed attestati austriaci legalizzati, gratuiti.

Farmacia C. W. Rolle, Altona s/Elba.

Leone Doreghini

SOLTANTO

Barriera vecchia N. 21, I piano

DEPOSITO

MOBILI, MANIFATTURE

e Tappezzerie.

Sedie d'ogni qualità

in ricco assortimento.

Condizioni speciali per i Signori della Provincia.

! TELA SLESIANA !

alta	lunga		
70 cm.	20 m.	tela montanina	fior. 2.80
75 »	20 »	tela greggia	» 3.10
75 »	20 »	robustissima	» 3.70
75 »	23 »	casalinga	» 4.80
75 »	23 »	lino	» 7.—
75 »	23 »	Oxford	» 4.40
75 »	28 »	tela da lenzuola	» 4.80
145 »	10 »	» » »	» 4.20

Tovaglie, tovaglioli, federe, asciugamani e fazzoletti. Spedizioni per rivalsa. **Johann Stephan Freudenthal**, Slesia austr.

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

PEPERONI finissimi, piccoli, 1 cassa 8 vasi da 6 chilogr. **Cor. 26.—.**
CETRIOLI piccoli, in aceto, 1 cassa 8 vasi da 6 chilogr. **Cor. 26.—.**
Spedisce verso rivalsa **Victor F. Kotek** in **Znaim**

DENARO PER ACCOMODAMENTI

a condizioni molto vantaggiose, specialmente per ufficiali, per impiegati dello Stato, impiegati provinciali, comunali, ferrovari, delle Casse di risparmio, maestri ecc. Piccolissime rate mensili, interessi molto modesti, esclusa qualsiasi tassa antecipata. Sollecita procedura ed immediato esborso di acconti. Il migliore impiego di usufrutti, di depositi, ecc. Domande dettagliate scritte in tedesco, con francobollo per la risposta, dirigere sub *«Sekretär 175» a. M. Dukes Nachf.*, Vienna, I., Wollzeile 9.

Trovasi dappertutto.

Sarg's Kalodont

Indispensabile Pasta dentifricia,

mantiene i denti netti, bianchi e sani.

PRESERVATE I PIEDI

dai calli, dalle veschiche, dall'umidità e dal freddo. Tutti questi inconvenienti e specialmente il fastidioso sudore e il bruciore delle piante svaniscono con l'uso delle Suolette d'asbesto brevettate del dottor Högyes, al paio cent. 80, cor. 1.20 e 2.40

aspetto del piede coll'uso delle suole d'asbesto

aspetto del piede coll'uso delle suole comuni.

Foglie d' asbesto contro il sudore cor. **1.—**
Sconti ai rivenditori. Prospetti gratis.
Deposito di tutti gli articoli d'asbesto Centrale: **Vienna I, Dominikanerbastei 21**
Angolo Franz Josefs-Quai. Spedizione verso rivalsa

Nuovo arrivo

Stoffe da signora

di recentissima moda

ed a prezzi già conosciuti bassi

PRESSO

M. Weiss

soltanto Trieste, Corso 9

Prezzi fissi Fiume Corso 11 Telefono 498

Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria, Cotonerie, Confezioni da signora e da fanciulli, Cravatte, Ombrelli, Ombrellini. Pelliccerie. Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc.

UTILISSIMA INVENZIONE!

Focolaio complementare „Amadeo"

PATENTE INSINUATA

applicabile senza alcuna ulteriore spesa sopra qualsiasi focolaio comune, risparmiando il 50% di combustibile.

Costa soltanto Corone 8

DEPOSITO GENERALE E VENDITA ESCLUSIVA

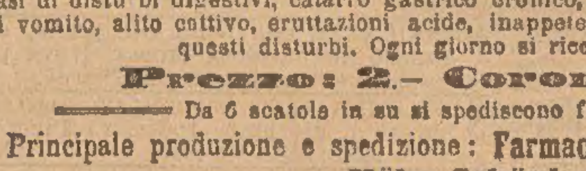
ERNESTO BENCO - TRIESTE

via del Coroneo 13 - Telefono 1427

PROSPETTI A RICHIESTA GRATIS

SI CERCANO RAPPRESENTANTI PER LA PROVINCIA.

Otto giorni a prova spedisco la mia Macchina originale di Solingen per tagliare i capelli verso rivalsa di fior. **2.50** e mi obbligo di riprenderla dopo otto giorni e di restituire subito l'importo. La macchina per tagliare i capelli è lunga 16 cm., di buonissimo acciaio, finamente nichelata, con 32 denti, 2 pettini levabili per tagliare i capelli in 3 differenti grandezze: 3 m/m, 7 m/m e 10 m/m, con vite doppia, vite di sicurezza ed una molla di riserva, in una elegante scatola, con annessa istruzione per adoperare la macchina, cosicchè ognuno può subito tagliare i capelli. Qualità superiore, con molla ricoperta, completa soltanto f. **2.75**. Macchine per tagliare la barba f. 2.25. Macchine per cavalli o cani, indispensabili agli agrari, fior. 2.—. Rasoi di sicurezza originali Solingen fior. 1.75 Spedizione verso rivalsa soltanto a mezzo del deposito **LEO LATEINER, Vienna I, Wollzeile 31.**



Polvere stomacale e digestiva

di Carlsbad

con menta; marca serpente, di sapore gradevole, raccomandata dai medici, usata nei casi di disturbi digestivi, catarro gastrico cronico, crampi e bruciori di stomaco, impulsi di vomito, alito cattivo, eruttazioni acide, inappetenza; l'uso continuato libera da tutti questi disturbi. Ogni giorno si ricevono lettere di elogio.

Prezzo: 2.— Corone la scatola

Da 6 scatole in su si spediscono franco di spese postali

Principale produzione e spedizione: **Farmacia „All'orso" (Bären-Apotheke)**

Mähr. Schönberg 45

Si trova nelle principali farmacie. Ove non si trovasse, ordinarlo direttamente alla fabbrica.

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA

sono quelli colla

Marca RUOTA

„SOLO" Fabbriche Fiammiferi e Vernici da Lucido

Società per Azioni.

Per informazioni e commissioni rivolgersi alla **K. k. priv. Oesterr. Länderbank** ramo merci, sezione fiammiferi, Vienna, I, Rockhgasse 6, oppure ai suoi rappresentanti a TRIESTE, Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

Latteria Igienica

„TRIFOLIUM"

Premiata col diploma e la medaglia d'oro all'Esposizione generale d'igiene di Berlino del 1903

Ditta fornitrice dell'Ospedale civico, del Sanatorio Triestino, del Presepio ecc. ecc.

Via San Giovanni N. 4 - Telefono N. 1773

LATTE PURO GENUINO DI PRIMISSIMA QUALITÀ

tre arrivi giornalieri.

Specialità Latte per bambini

proveniente da vacche immunizzate periodicamente.

BURRO DA TÈ, genuino, di qualità superiore.

Massima garanzia in linea d'igiene. Controllo permanente del latte.

Pasteurizzazione nel luogo stesso di provenienza. Raffreddamento del latte mediante proprio refrigeratore. Apposito macchinario per la radicale pulitura delle bottiglie, nonchè per la filtrazione ed imbottigliamento del latte. Inappuntabile servizio a domicilio **soltanto in bottiglie con chiusura patentata**, restando con ciò esclusa la possibilità d'adulterazione del prodotto dopo l'imbottigliamento. — Il servizio a domicilio viene eseguito mediante carri a ghiacciaia.

Prezzo a domicilio 30 centesimi al litro.

invasione. Gli slavi hanno, pagati dai fondi governativi e provinciali: un asilo froebeliano, una scuola popolare maschile, una scuola popolare femminile, un seminario arcidiocesano cattolico, un seminario diocesano greco, un istituto teologico cattolico, un istituto teologico greco, un istituto magistrale e una scuola popolare a Borgo Erizzo. E tutte queste scuole, in complesso, non sono frequentate da cinquanta zaratini autentici. Si può ben dire, adunque, che Zara, nelle sue resistenze, è eroica.

Anche quest'anno, mentre i croati del circondario e della provincia hanno fatta un'enorme agitazione per far convergere a Zara ragazzi della campagna, le persone più notevoli del partito italiano, in provincia, si sono disinteressate affatto da ogni legale agitazione per incrementare il nostro ginnasio ed il Convitto Niccolò Tommaseo; e vi sono degli italiani, che, pare impossibile, vennero persino incoraggiati a mettere i loro figli nei ginnasi croati.

Ma il colmo è questo. Un operaio muratore, regnicolo, certo Toscano, ad onta che gli fosse stata fatta presente la mostruosità che andava a commettere, volle inscrivere il proprio figlio nella scuola popolare croata!

Sciarada alterna.

Se dal *dessert*,
Caro lettor,
Primi e *secondi*
Tu saprai tor,
Immantinente
Ecco t'appar
Tal che la vita
Ti può salvar.

Spiegazione del giuoco precedente:
ODI. LATRATO. IDOLATRATO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 12000 al 6% a peso d'uno stabile in via Salita Gretta; cor. 30000 al 5% a peso di uno stabile in via Media.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 656.50, Staatsbahn 646.50, Alpine 474.50, Lotti turchi 135.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 206.60 (205.75), Disconto 192.10 (191.75), italiana —.— (—.—), Milano borsa chiusa causa gli scioperi. Parigi apert. dell'Italiana 104.— poi sino 104.—. Chiusa francese 99.35 (99.27), Italiana 104.— (104.—), Spagnuola 88.80 (88.55) Banche Ottomane 590.— (589.—) Rio Tinto 1417 (1409) Lotti turchi 129.75 (129.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.70 a 103.—, Azioni Credit 655.— a 657.—.

Listino. Napol. da 19.03 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.50 a 240.05, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.90 a 95.15, Banconote italiane 94.90 a 95.15, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.20 a 99.40, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.30, Credit 654.— a 656.—, Italiana 102.70 a 103.25, Staatsbahn 645.— a 647.— Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 134.— a 136.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 98.35, Rendita ital. 5% 104.—, Rendita Spagnuola esterna 88.30, Azioni Banca ottomana 590.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. 683.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.75, Cambio Londra 252.15, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 100.95, Länderbank —.—, Lotti Turchi 129.75, Banca di Parigi 12.10, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1417.

Caffè. *Amburgo.* 17. (Chiusa). Santos good average per settem. 36.75, per dicem. 37.25, per marzo 38.—, per maggio 38.50.

Amburgo 17. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—42, buono loco 43—44. sost.o

Havre 17. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per dicem. 45.75.

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future: sost.o 15 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 6 11/100, Settembre-Ottobre 5 72/100, Ottobre-Novembre 5 62/100, Novembre-Dicembre 5 59/100, Dicembre-Gennaio 5 57/100, Gennaio-Febbraio 5 55/100, Febbraio-Marzo 5 55/100, Marzo-Aprile 5 56/100, Aprile-Maggio 5 56/100, Maggio-Giugno 5 56/100.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 19.25 fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 49.25, per ottobre 49.25, novembre-dicembre 49.25, gennaio-aprile 50.25. calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 15.75, per ottobre 15.90, novembre-dicembre 16.40, novembre-febbraio 16.60. calmo

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 23.70, ottobre 23.90, novembre-dicembre 24.35, novembre-febbraio 24.60. fermo

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.55, ottobre 31.90, novem.-dicem. 32.40, novembre-febbraio 32.60. fermo

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 48.—, ottobre 45.50, novembre-dicembre 43.50, genn.-aprile 41.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 26.25-26.50 staz.o, bianco per mese corr. 29 3/8.—, per ottobre 30 1/8—, calmo, per ottobre-gennaio 30.50, gennaio-aprile 31.25—. Raffinato 62 a 62 1/2.—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per settembre 21.30, per ottobre 22.—, dicembre 21.75, gennaio 21.80, maggio 22.20, agosto 22.40. sost.o

Londra 17. Java a scell. 11.4 1/2, Rappe greggio a sc. 10 5/8. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Szapary	20	Scaricazione
3	Melpomene	17	»
6	Galicia	19	»
9	Robinia	20	»
12 a	Beeswing	17	Caricazione
12 b	G. Galatioto	18	»
13 a	Epiro	19	Scaricazione
13 b	Ariete	21	»
14	Zriny	20	»
17	Monte Promina	18	»
21	Ravenna	17	Caricazione
22	Szecheny	18	Scaricazione
24	Contessa Adelma	22	»
Molo I	Triestino	20	Caricazione
» II			
» IV			
	Perseveranza Adriatico,	20	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente brava, onesta ragazza di servizio per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2733

CERCASI colonno per campagna con famiglia, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1906

CERCASI prontamente brava cuoca. Indirizzo al Piccolo. 2525

CERCASI prontamente ragazzetta sana, friulana, per tutto il giorno o alcune ore per condurre un bambino a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 2636

CERCASI per signore solo donna di servizio che sia anche buona cuoca e massaia; si darebbe in cambio camera e cucina gratis. Offerte sub «Germania» al Piccolo. 2656

CERCASI buona giovane onestissimo servizio: dando camerino, letto, piccola mercede, cambio piccoli servigi. Indirizzo al Piccolo. 2769

CERCASI ragazzo con paga. Negozio chincaglie Fabris, via Bellini 13. 5138

CERCASI garzona stiratrice con paga, via Ombrelle 7, III. 5148

CERCASI ragazzo per salone barbiere. Indirizzo al Piccolo. 2780

CERCASI garzone circa 16 anni per deposito mobili. Indirizzo Piccolo. 2777

CERCASI cuoca possibilmente tedesca che sappia bene cucinare. Indirizzo Piccolo. 2778

CERCASI signorina che conosca la tenitura a partita semplice e la lingua tedesca. Offerte «Impiegata pratica» al Piccolo. 2784

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Via Zonta 3, II. 2813

CERCANSI una lavorante e garzona giletante. Solitario 11, Polli. 2785

CERCASI conduttore per osteria preferibile con proprio decreto. Indirizzo Piccolo. 2847

CERCASI prontamente praticante buona famiglia per importante casa esportazioni. Offerte con referenze sub «Esportazione» al Piccolo. 5168

CERCASI ragazzo 14 anni circa aiuto fattorino. Caffè Goldoni, Petronio. 5157

CERCASI garzona ricamatrice. Indirizzo al Piccolo. 2860

PREGASI persona che trovò abitino bimbo angolo via Zudecche e via Fabbrica vecchia consegnarlo verso mancia al Piccolo. 2802

CERCASI prontamente abile giovane domestica, buoni attestati, per famiglia due persone, senza cucinare. Indirizzo Piccolo. 9979

CERCASI per dopopranzo bambinaia tedesca per due bambini. Rivolgersi via Navali 21. 9973

CERCASI brava mezza lavorante bianco. Via Cologna 2, quinto. 2870

CERCASI cuoca con buoni attestati. Via Zovenzoni N. 1, II, sinistra. 2879

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2884

CERCASI prontamente garzona principiante sarta con paga. Sorgente 7, porta 14. 2888

CERCASI ragazzo per negozio ferramenta. Rivolgersi Barriera 27. 5177

CERCASI agente manifatture pel dettaglio per primario negozio. Offerte sub «Pratico» al Piccolo. 2791

CERCO mezzo lavorante calzolaio e garzona. Indirizzo al Piccolo. 2775

CASA d'esportazione cerca praticante o giovane impiegato con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, possibilmente dattilografia. Offerte con referenze e pretese sub «Export» al Piccolo. 5042

GIOVANE facchino cercasi per la vendita dettaglio, pratico negozio commestibili, pistoria. Indirizzo al Piccolo. 2575

FALEGNAMI lavoranti capacissimi per mobili, pure apprendisti assumonsi. Via Fabio Severo 36. 2738

PIAZZISTA bene introdotto nelle famiglie cercasi per la vendita d'olio in vasi da cinque chilò. Offerte con referenze da inviare sub «Importazione» al Piccolo. 2812

CERCO calzolaio solo per casotto. Indirizzo al Piccolo. 2773

BAMBINAIA con buone referenze cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9-1, Gioachino Rossini 20, piano II. 5126

DUE SARTE brave sapendo tagliare ricercansi una per fuori, altra casa propria. Indirizzo Piccolo. 2762

APPRENDISTI fabbri cerca Fano. Via Olmo 6; presentarsi lunedì mattina. 5141

CERCO bravo lavorante sarto. Via Artisti N. 9, II. 2798

PRESTASERVIZI pulita, capace portar bambina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2848

DOMESTICA capace tutti lavori cercano prontamente coniugi soli. Richiedonsi ottimi attestati di lungo servizio, friulana preferita. Via Caserma 13, quarto, porta 17. 5089

GARZONA modista buona paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2854

IMPIEGATO con bella calligrafia, che conosca la tenitura di libri, trova prontissimo collocamento, scrivendo «Impiegato 7000» Piccolo. 2852

PRATICANTE scrittoio italiano, tedesco, pratico ramo agrumi, cercasi, paga corrispondente. Offerte «Posseidon» Piccolo. 5146

DISTINTA famiglia cerca domestica per tutti lavori. Via Stadion 29, III. 2855

DOMESTICA cercasi per due persone, scrupolosa pulizia. Via Giorgio Galatti 6, III, porta 7. 2874

PRATICANTE con bella calligrafia, conoscenza lingua serbo-croata, trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 9974

SIGNORINA cerca lavoratorio sarta di bianco a giornata. Indirizzo Piccolo. 2869

VIAGGIATORE molto bene introdotto nel Litorale e nella Carniola, cerca occupazione presso qualche fabbrica di liquori o anche coloniali. Offerte pregasi dirigere a Ignaz Ganser, Lubiana, Altenmarkt 26. 2882

BRAVA cameriera tedesca cerca occupazione hotel, o casa privata. Rivolgersi Sgorbissa, Piazza Grande. 2801

IMPIEGATO pratico qualsiasi lavoro scrittoio, corrispondente tedesco, sufficiente italiano, tenitore libri, stenografo, dattilografo, ottime referenze primarie ditte, cerca posto. Gentili offerte «Garanzia» Piccolo. 2783

PRESTASERVIZI offresi per paraggi Istituto, Barriera, Acquedotto ed adiacenze. Rivolgersi Solitario 16, quarto, stiratrice. 5162

STIRATRICE a lucido raccomandasi caldamente. Via della Zonta 3, II. 2814

SIGNORA d'anni 30, italiana, sarta, cerca lavoro in genere calzoni da uomo. Offerte sub «Clelia» Piccolo. 5149

OFFRONSI marito moglie come portinai. Indirizzo al Piccolo. 2755

OFFRESI rammendare, cucire macchina, riparare vestiti, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2759

OFFRESI signorina media età come donna di chiave e sorvegliare bambini presso signore vedovo. Offerte sub «Sorvegliare» al Piccolo. 2767

QUALSIASI lavoro scritturazione, amministrazione assume, verso tenuo compenso, impiegato Banca. Gentili offerte fermo posta sotto «Esattezza». 5120

SIGNORINA condurrebbe fanciulli passeggio gratuitamente famiglia tedesca. Offerte Piccolo «Signorina». 5124

SIGNORINA parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto come cassiera, venditrice oppure scrittoio. Offerte sub «Berta» al Piccolo. 2540

TEDESCO corrispondente francese, croato, contabile, dattilografo, cerca posto. Offerte «Amburgo» Piccolo. 2438

SIGNORINA di buona famiglia tedesca occuperebbesi per bambini soltanto alla mattina. Offerte «I. M.» Piccolo. 5049

SIGNORINA tedesca, conosce musica, darebbe lezioni a bambini, signorine, occuperebbesi mezza giornata presso distinta signora o anche famiglia con bambini. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 5008

PERFETTO contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, occuperebbesi quttro ore al giorno. Gentili offerte sub «Perfetto Contabile» Piccolo. 2305

AMMINISTRAZIONI di stabili assume persona solvente, eventualmente anticipando affitti, verso modico compenso. Offerte «Amministratore» Piccolo. 5509

OFFRESI sotto-ufficiale di cavalleria ammogliato senza prole, parla tedesco, italiano, boemo, età 38 anni, come portinaio in casa signorile, pratico anche nel cavalcare, professione fabbro meccanico, con buone referenze. Offerte sub «F. S.» al Piccolo. 5056

ISTRUZIONE

DISTINTA signora cerca distinte persone per compagnia e conversazioni intellettuali. Offerte «Piccolo» sub «Compagnia». 2627

CERCASI maestro o maestra inglese. Offerte prezzo sub «Inglese» Piccolo. 5163

SIGNORINA dà lezioni di taglio scuola moderna nella quale signorine imparano in due mesi. Canova 13, porta 1. 2857

ISTITUTRICE tedesca con buonissime referenze, dà lezioni in lingua tedesca, ripetizioni materie scolastiche, piano, anche mezze gornate. Offerte «Distingniet» Piccolo. 2795

DISTINTA pianista cerca bravo dilettante suonatore viola per completare quartetto. Offerte sub «Passatempo» al Piccolo. 5165

MAESTRA abilitata scuole cittadine, impartisce lezioni materie scolastiche, nonchè tedesco e francese. Indirizzo Piccolo. 2860

MAESTRA giovine diplomata, assolto Liceo, darebbe lezioni materie popolari, liceali. Indirizzo Piccolo. 2813

GIARDINO INFANTILE con lingua d'istruzione tedesca, via Rapicio 5. 5176

MAESTRA abilitata darebbe lezioni a bambini, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2838

GENITORI! In splendida vicina campagna venne aperto un ricreatorio dove al mercoledì ed al sabato i vostri figli potranno occupare tutto il pomeriggio con lo studio, con giochi ed esercizi ginnastici e con lavori manuali verso un tenuissimo compenso mensile (10 corone) sotto l'esperta guida di praticissimi docenti comunali. Indirizzo al Piccolo. 2753

GIARDINO INFANTILE TEDESCO via S. Caterina 1, I. 6077

INSEGNO tedesco, francese, inglese, due ore settimanali, cor. 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 2826

PERFECT FRANZOESISCH. Studente reali superiori sua madre lingua francese, impartisce lezioni francese e tedesco, miti pretese. Via Capuano N. 16, II, 5. 2692

MAESTRA tedesca diplomata istruisce tesco, francese. Offerte «Germania» Piccolo. 5131

MAITRESSE DIPLOMÉE donne leçons: grammaire, letterature, conversation française. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 2765

SIGNORA vedova impartisce lezioni di lingua francese ed italiana; offresi in qualità di lettrice in dette lingue, nonchè per condurre bambini al passeggio. Miti pretese. Indirizzo Belvedere 25, piano secondo. 5125

MADAME Volvodich-Montagnon, de retour de Paris, reprend ses leçons et ses cours, et à partir du 1er octobre, ouvre de nouveaux cours pour tous les ages. Riva Grumula 4, I piano, 2-4 pom. 2851

MAESTRA con esami Stato, tedesca, parla italiano, tedesco, con pratica, ottimi attestati di parecchi direttori scuole, darebbe istruzione a ragazzi, ragazze di francese, algebra, tutte le materie scuole popolari, civiche, liceo, scuole medie, verso modico prezzo. Rivolgersi signorina Wagner, ufficio parrocchiale evangelico, via S. Lazzaro 19, dove trovansi copie attestati e si dànno informazioni a voce. 2311

PIANISTA, espertissima maestra, insegna due mezze ore settimanali cor. 6 mensili. Fuori casa prezzo da convenirsi. Metodo moderno. Indirizzo Piccolo. 424

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti e biancheria. Lezione separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 2646

DISTINTA SIGNORINA TRENTENNE, maestra francese, italiano, conosce tutti lavori femminili e domestici, abile dirigere casa, cerca posto presso famiglia oppure signore o vedovo con figli. Andrebbe anche all'estero, Alessandria, ecc. Offerte «Abile» fermo posta centrale verso scontrino. 5041

DIPLOMATA maestra di piano a Vienna, darebbe lezioni nella lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2458

BRAVA MAESTRA DI PIANO impartirebbe lezioni anche ad allieve di Licei e del Conservatorio musicale. Indirizzo al Piccolo. 2471

BERTA Luzzatto, maestra di pianoforte, diplomata al Liceo Rossini di Bologna, riprende le lezioni. Via Nuova 42, I. 5164

SCUOLA danze moderne Daquino, riapertura. Iscrizioni giornalmente. Rivolgersi Torrente 12. 5130

UNICO metodo facile per imparare in pochi mesi il taglio e la confezione di vestiti. Scuola Luzzatto, Corso 7, III. 2647

SCUOLA mandolinistica, ognuno apprende mandolino tre mesi. Indirizzo Piccolo. 2834

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 2811

AFFITTANZE

CERCASI una stanza grande o camera e camerino ammobiliati, fuori del centro di città. Offerte «Modico prezzo» al Piccolo. 5007

SIGNORE cerca due stanze ammobiliate, ingresso libero, 1. novembre. Offerte «D. S.» al Piccolo. 5012

CERCO conoscenza distinta, civile famiglia socievole non bisognosa, disposta affittare bella camera ammobiliata, possibilmente costo a distinto trentenne indipendente. Offerte dettagliate sub «Italiano» al Piccolo. 2671

VEDOVO solo pensionato cerca stanza ammobiliata con stufa, chiara, pulita, presso famiglia quieta, senza prole, pressi Corsia Stadion, Acquedotto, mezzanino oppure primo piano. Offerte sub «Francesco» al Piccolo. 5121

CERCASI prontamente stanza ammobiliata con bunissimo costo, preferibile ingresso libero. Offerte sub «Floria» al Piccolo. 5119

DUE signori cercano due belle stanze elegantemente ammobiliate, possibilmente con vito presso distintissima famiglia. Offerte dettagliate con prezzo sub «Viede famille». 2761

CERCASI stanza ammobiliata presso signora sola oppure marito e moglie, ingresso libero, pressi Corso e vie adiacenti. Offerte sub «K.» Piccolo. 5139

CERCANSI per due distinti signori due camere elegantemente ammobiliate, presso distinta famiglia, centro. Offerte «Dario» al Piccolo. 5136

SIGNORE solo cerca due stanze elegantemente ammobiliate oppure vuote presso distinta piccola famiglia, preferenza vicino piazza Giuseppina. Offerte dettagliate posta centrale casella 209. 5632

VILLINO o casetta con vasta campagna prenderebbesi in affitto. — Offerte sub «Giappone» al Piccolo. 2875

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo costo. Acquedotto 73, I piano. 5152

AFFITTASI stanza ammobiliata, tranquillità. Via Istituto 39, I, porta 5. 2823

AFFITTASI prontamente bella chiara stanza ammobiliata. Rossetti 31, II, porta 8. 2846

AFFITTASI camera ammobiliata, famiglia tedesca, volendo costo. Romagna 26, I, destra. 5169

AFFITTANSI prontamente tettoia, fondo grande città; quartieri, camera, cucina. Proprietari, amministratori che hanno quartieri da affittare, favoriscano notificare Trampus, Madonnina 31. 5057

AFFITTANSI due camere vuote, comodo cucina. Via Molino vento N. 5. 5156

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Solitario 2, II, porta 26. 2782

AFFITTASI camerino chiaro con letto, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 2885

AFFITTANSI due belle stanze vuote oppure ammobiliate, eventualmente costo, preferibile due amici oppure madre e figlio, per 15 ottobre. Indirizzo al Piccolo. 2866

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Malcanton 16, I. 2850

AFFITTASI camera con due letti, eventualmente vuota. Indirizzo al Piccolo. Via Giuseppe Gatteri 18, I. 2787

AFFITTASI camerino pronto per pulita ragazza. Indirizzo Piccolo. 2793

AFFITTASI stanza ammobiliata uso cucina a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2796

AFFITTANSI 2 camere cucina, acqua, gas corone 30 mensili. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 2803

AFFITTASI camera ammobiliata, costo, modico prezzo. Via Poste 12, III. 2837

AFFITTASI camerino con letto. Via S. Michele 11. 2818

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 2821

AFFITTASI stanza ammobiliata 2 finestre, chiara, ariosa, vista libera, ingresso libero. Galileo Galilei 1, porta 15. 5135

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Cavana 7, I. 2824

AFFITTASI camera ammobiliata oppure vuota, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 2833

AFFITTASI una stanza bene ammobiliata e un camerino. Via Caserma 16, III, porta 11. 5137

AFFITTASI bella stanza in campagna vicino città. Indirizzo Piccolo. 2835

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Andrea Rapicio N. 5, III. 5139

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16, I. 5145

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, prezzo mite. Donadoni 26, IV. 2750

AFFITTASI stanzetta con costo. Piazza S. Caterina N. 2, II piano. 2756

AFFITTANSI due stanze vuote prezzo mite. Rivolgersi Madonnina 36, portinaio. 5132

AFFITTASI camerino ammobiliato a operaio onesto. Piccardi 2, II, porta 10. 5128

AFFITTANSI due stanze vuote eventualmente comodo cucina, desiderando una ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 2772

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2771

AFFITTASI prontamente in campagna due camere, cucina, vicinanza Puntofranco. Indirizzo Piccolo. 2764

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Madonna mare 2, III, porta 16. 2703

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via Belvedere N. 32, porta N. 18. 2168

AFFITTASI oppure vendonsi stabile presso Sesana, stallaggio metri q. 240, orto, prato m. q. 386, 5 stanze cucina, tre cantine, 1 granaio, cisterna. Indirizzo al Piccolo. 1906

AFFITTASI per due mesi vasto magazzino sul Canale, prezzo modestissimo. Rebula, Caffè Adriatico. 5043

AFFITTANSI due stanze, ingresso libero, con o senza comodo cucina. Cereria 6, I, 7. 5059

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Andrea Palladio N. 6, II piano. 5053

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata o vuota. Via Chiozza 43, avanti Rossetti. 5076

AFFITTASI stanza ammobiliata vicino scuole tedesche. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 2521

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, eventualmente vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2574

AFFITTASI stanza vuota sul davanti, ingresso libero. Via del Boschetto N. 15, IV piano. 2754

AFFITTASI stanza con stufa, vicino Meridionale. Via Boccaccio 1, II, Persico. 2758

AFFITTASI prontamente stanza vista in campagna, con comodo di cucina. Barriera 19, IV. 5170

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, a signorina sola, esclusi uomini. Toricelli 8, III, destra. 5166

AFFITTASI camera ammobiliata, casa nuova. Via Farneto N. 49, p. 9, mezzanino. 5158

QUARTIERE stanza grande, camerino, cucina, compreso acqua, gas, tassa, affittasi fiorini 170, Conti 30. 2877

OPERAIO trova stanzetta, costo, corone 10 settimanali. Via Ponte 7, secondo. 9976

LETTI affittansi soltanto a persone oneste e pulite. Indirizzo Piccolo. 2873

STANZA ammobiliata da affittare. Acquedotto 33, III. 5175

6 fiorini settimanali affittasi stanzetta ammobiliata, costo e lavatura. Indirizzo al Piccolo. 9980

BELLA stanza ariosa bene ammobiliata, volendo buon costo, affittasi. Via Madonna del Mare 3, III, destra. 2806

2 fiorini affittasi stanza ammobiliata, due letti. Indirizzo Piccolo. 2779

DA affittare in villino via Porta una o due stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 2790

PRONTAMENTE affitta distinta signora sola grandi, elegantissime stanze riccamente ammobiliate, ed una interna chiara, centro secondo. Indirizzo Piccolo. 2841

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, volendo costo, via Giulia 27, I, destra. 2792

STUDENTE trova stanza, costo, ripetizioni reali, industriali, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2825

LETTO affittasi a operaio onesto, centro. Indirizzo Piccolo. 2817

PICCOLA famiglia affitta stanza vuota, comodo cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 2967

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, signora sola tedesca. Foscolo 26, terzo. 2757

DA affittare stanza ammobiliata disobbligata. Via Belvedere 45, I, destra. 5123

DISTINTA famiglia affitterebbe due stanzette vuote con comodo cucina a signora sola. Indirizzo Piccolo. 2774

SIGNORA affitta stanza ammobiliata con 2, o 1 letto, costo o senza. Via Michelangelo 11, II, sinistra. 5129

MAGAZZINO chiaro con due porte e due finestre, affittasi prontamente. Commerciale 30. 2766

CAMERINO chiaro, costo, presso famiglia civile, trova ragazzo, preferenza studente. Farneto 49, porta 23. 5127

COMMERCIALE 32, casa nuova, affittansi prontamente quartieri tre stanze, comfort moderno. 2760

DA affittare stanza ammobiliata. Via S. Daniele 3. 2723

SUBAFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2706

BOTTEGA adattatissima per cartoleria affittasi prontamente. Via Madonnina N. 56, angolo via Bosco. 5015

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo, anche studenti. Stadion 4, porta 11. 5093

ELEGANTISSIMA camera ammobiliata con stufa affittasi. Via Nuova 13, II. 5063

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi, casseforti, bilancie, oggetti antichità, mobili, materassi. Becherie 22. 9969

CERCANSI libri pel primo corso accademia commercio. Indirizzo al Piccolo. 2808

CERCANSI vestiti uomo media statura, buon stato. Offerte «Vestiti» Piccolo. 2786

ACQUISTEREBBENSI 50 tavole, 10 travi usati. Offerte sub «Legname» Piccolo. 2807

ACQUISTANSI cilindri usati per fonografi. Gentili offerte con prezzo sub «Fonografo» Piccolo. 48

STABILE centro città da permutarsi con villa o possesso, città o fuori, libera da passivi. Offerte «Z. A.» al Piccolo. Esclusi mediatori. 2816

DA vendere tini e botti usate e nuove in assortimento. Via Paduina N. 21. 5148

DA vendere armadio da cucina, chiffonier e scabello. Via S. Daniele 3. 2723

DA vendere botteghino erbaggi e altri articoli, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 2567

VENDESI stanza matrimoniale modernissima noce chiara. Farneto 90, falegname, interno. 5099

VENDESI lampada a gas a prezzo di fabbrica, dimettendo l'articolo. Via Nuova 5. 9943

VENDONSI bellissima stanza matrimoniale noce americana, marmi neri, fusto divano. Ireneo 4, falegname. 2743

VENDESI negozio erbaggi, frutta e commestibili. Indirizzo al Piccolo. 2768

VENDESI Gretta casa 4 quartieri, due 2 camere cucina, due 3 camere, camerino più accessori acqua, vasto terreno. Indirizzo caffè Sport, Giacinto Saletto. 2763

VENDESI uniforme impiegato e violino da concerto. Indirizzo Piccolo. 2831

VENDONSI splendida lampada maiolica e soprabito nuovo. Via Toro N. 5, II piano. 5147

VENDESI fondo, strada principale, adatto per fabbricazione, con annessa casetta, due pozzi d'acqua eccellente, posizione amenissima e salubre; visitare dalla una pomer. in poi. Indirizzo Piccolo. 2749

VENDONSI letto una persona, con susta; altro una persona e mezza. Via dell'Istria N. 4, II. 5144

VENDONSI libri usati della V tedesca, I, II reale. Indirizzo al Piccolo. 2822

VENDONSI per l'entrante stagione due bellissimi costumi ed altri capi vestiario per signora media statura. Indirizzo Piccolo. 2845

VENDESI dalle ore 9-4 soprabito quasi nuovo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2844

VENDONSI lavamano, chiffonier, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 2778

VENDESI macchina calze quasi nuova. Via Cereria 8. 5153

VENDESI forno posizione centrica, incasso circa 2400 corone mensili, prezzo vantaggiosissimo, affitto 270 annui. Caffè Goldoni, Petronio. 5157

VENDONSI due letti completi, trumeau specchio, sei sedie mezze alte, vetrina, quadri, coltrine, fornimento seta mogano e diversi altri mobili. Via S. Sebastiano 6, I. 2868

VENDONSI libri quarta reale dello Stato. Indirizzo Piccolo. 9977

VENDESI, affittasi osteria vendita vini istriani. Rivolgersi Caffè Nuova Stella Polare, Babini e Hlad. 2883

VENDONSI vestiti usati da uomo e donna. Indirizzo al Piccolo. 2886

VENDONSI orologio muro, paletot uomo, donna, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2889

VENDESI divano nuovo, galleria, tappeti, prezzo occasione. Tappezziere Riva Gesuiti. 9978

VENDESI primaria farmacia bene fornita, estesa clientela estera e nazionale. Per trattative dirigersi da G. Berretti, Roma, via Frattina 117. 44294

OCCASIONE ricca stanza matrimoniale prezzo conveniente visitabile Commerciale 30, falegname. 2878

STANZA bene ammobiliata, stufa, affittasi. Tintore 10, III, destra. 5159

ARMONICA grande quasi nuova da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2837

FONDO piano città, tese 155, linea tramway, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2804

CHIFFONIER, chitarra napoletana vendonsi. Androna del Moro 11, III, sinistra. 5151

AZIENDA lucrosa avviata commissioni, rapresentanze, vendesi buone condizioni. Offerte «Convenienza» Piccolo. 2856

TRATTORIA bene avviata da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2815

OCCASIONE. Vendesi divano con galleria in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 2794

VASCA DA BAGNO di zinco con stufa a gas e doccia, vendesi prontamente. Rivolgersi dal portinaio via Sanità 3. 2853

BICICLETTA «Dürkopp Diana» vendesi fiorini 40. Dante Alighieri 12, I. 2865

CAMERA letto noce chiara, bene stagionata, due piedestalli e una carrozzella, vende falegname Acquedotto 63. 2836

LIBRI usati reali, ginnasio, liceo vendonsi. Stadion 10, porta 21. 2653

CAUSA partenza vendesi stanza matrimoniale, quasi nuova, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2770

FONDI per villini, amena situazione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2832

TRATTORIA centro, vicino mare, vendesi prontamente causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 2737

SALA pranzo e letto, mobili cucina vendonsi. Soltanto domenica dalle 3-5. Commerciale 18, III, Freund. 2583

BOTTI vuote marsala in rovere, fortissime, capacità sei a sette ettolitri, vendonsi a fiorini 16. Dusatti, via S. Francesco 10. 2649

CARTOLERIA bene avviata, centrica posizione, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 2630

FAVOREVOLE occasione falegname vende stanze letto, pranzo ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 2610

BOTTI vuote sane in perfetto stato da vendere presso Bisiach. Via Valdirivo 8. 5104

100 botti rovere nuove e vecchie da vendere, prezzo conveniente. Rivolgersi banco Caffè Miramar. 5004

BOTTI, caratelli bollitori da ettolitri 50 vendonsi. Via Fontanone 15. 6000

LIBRI scolastici usati vende-compera la libreria antiquaria Corso 31. 1533

BOTTI vuote in grandi partite vendonsi. Rivolgersi deposito vini Caldara, via Geppa 15. 1800

MOTOCICLETTA «Puch» nuova ultimo modello, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 2211

BICICLETTA «Puch» nuovissima, mai adoperata, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2386

SINGER nuovissima, garantita cinque anni, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2386

VENDO entro giornata biglietti Monte (pegni) di oggetti preziosi, occorrendomi denaro, buonissimo affare. Indirizzo Piccolo. 2861

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO mercoledì sera portamonete con circa 80 corone e due monete argento. Generosa mancia portandolo Acquedotto 40, secondo piano, destra. 2633

BARROCCHETTO fu trovato l'8 settembre. Indirizzo al Piccolo. 2788

NELLA stagione bagni al «Galleggiante nazionale» furono rinvenuti due anelli, tre bastoni, un binoccolo. Rivolgersi alla cassa. 2805

DIVERSI

TAPPEZZIERE che scrisse lettera anonima 8 corrente in Acquedotto. Destinatario desidera molto fare sua conoscenza. 2769

RENO. Ricevuto ieri; grazie infinite; ti assicuro che ne avevo proprio bisogno, perchè questa lontananza mi fa soffrire. Sei concambiata e quanto; più che «un mondo e mezzo», mia adorata. Oggi e martedì all'ora mattutina, del resto lo sai. Tanti, unico mio pensiero ideale. 2882

MEZZOGIORNO dolore indescrivibile passione dispiacente senza tuo scritto, procura due righe, affettuosi sempre tuo. 2871

ESTER 19. Prelevare lettera posta restante. 2800

LUCCIONI. Protesta; deve esser lettera. 2797

NEGRA mia non credere ch'io sia dimenticato, dammi un'appuntamento per mercoledì; addio. 5133

TEMO equivoco datemi con questo mezzo certezza vostra persona. Severità benigna. 2839

137. L'estasi di questo istante mi fa dimenticare di concepire l'idea essere tu sì malvagia, non mi sembravi certo la buona e cara......... dare l'addio a tante sante e care memorie, ma ricordati le promesse e giuramenti e tante altre belle cose mi dicevi. Sei perdonata, amami come io ti amo e sempre 18 Monfalcone. 5161

AMICA perchè non mi scrivi lettera? Spiegati. Sanità. 2863

MERYFLEUR. La luce che al monte erami cara perchè lasciavami ammirare il fuoco dei vostri occhi di fata, al piano difficoltizzami quanto parlato lunedì. Mia prudenza facciavi fidanza come sempre pensi prima a voi dopo a me. Spero intanto non vorrete dimenticare chi di voi fecesi suo culto. 5155

PALLORE. Senza care tue. Spero stai bene. Io vivo; se la mia triste esistenza puossi chiamare vita. Tuo infelice Uccio! 5174

DOMINO 100. Ritirate lettera, giace posta centrale. 5173

FERRERO. Hai ritirato mercoledì? Una sola parola. Tuo. 5171

TUO V...... a., se il collettivo di ieri è tuo, la mia gioia non ha limiti. Posso aver un tuo scritto fermo in posta? Abbi una volta almeno pietà di chi hai reso infelice per sempre. 5143

IMPIEGATO stabile, paga 3000 corone, vedovo, solo, quarantacinquenne, colto, distinto, riammoglierebbesi prontamente con signorina o vedova, corrispondente età, distinta, brava massaia, con dote o rendita. Offerte «Tentativo» fermo posta centrale. 5037

SIGNORA 28 anni con bambina, possiede piccola pensione e lavoratorio da sarta, sposerebbe bravo operaio anche vedovo con bambini, purchè affettuoso. Offerte «Henriette» fermo posta. 2819

SPES Dea. Hai provato mai a rammentare un sogno nel quale ti sembrava essere il tuo corpo librato negli spazi infiniti del cielo e l'anima immersa in un mare di felicità soave, sublime, priva d'ogni amarezza proveniente dalla vita? Sì? Così rammenta oggi, 18, il nostro amore e mi pare lontano, lontano: una gioia mistica m'invade al ricordo, poi, quasi schernendo l'idea che fa capolino colla speranza, che queste gioie divine abbiano a rinnovarsi, mestamente sorrido, e: Sono cose del cielo, non della terra; quasi a mio conforto, mi suggerisco. Ti adoro sempre, sempre... con tutta la potenza dell'anima mia. 5172

RAPPRESENTANZE manifatture, manifatturiere molto conosciuto, disponente capitale, conoscente lingue, associerebbesi a rappresentante manifatture. Offerte sub «Socievole» al Piccolo. 9975

GIOVANE signore brillante avvenire corrisponderebbe con signorina o vedova simpatica, affettuosa, avvenente, scopo matrimonio. Offerte sub «Fedeltà» fermo posta da ritirarsi verso scontrino Piccolo. 5441

CERCASI socio capitalista con 20000 corone scopo lucrosissimo commercio sicuro. Gentili offerte «Levante» al Piccolo. 2858

CERCANSI fior. 2000 a 25.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni in città, interessi 5 al 7%. Indirizzo Piccolo. 2830

DISPONIBILI corone 6000 a 500 000 per sovvenzioni sopra carati di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, Piazza Cavana: via del Pesce N. 5; dalle 2 alle 3. 2329

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne, città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 2828

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

DISPONIBILI 1000 corone per prime intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 2867

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucire, stoffe da mobili a prezzi convenienti; stira cortine venti soldi al pezzo. 2876

SARTA elegantissima confeziona vestiti ultima novità, massima eleganza, sacchetti, blouse splendide per stagione. Raccomandasi signore. Indirizzo Piccolo. 2872

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. 5134

CAPPELLI. Il lavoratorio capelli della via Tintore venne traslocato via del Farneto 13, I. 5154

LUCIDATORE di camere offresi, buon prezzo. Schmidt, Rapicio 4, porta 6. 2799

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio (se riparabile). Via Madonnina 1. 2851

LAVORATORIO biancheria, ricamo, specialità corredi da sposa. Francesco d'Assisi 9, terzo. 2776

ISTANZE, suppliche, lettere, qualunque affare. Piazza Barriera vecchia 5, primo. 5160

PIANOFORTI accordature qualunque riparazione eseguisce prezzi modicissimi Enrico Micus, Farneto 12, I. 2859

SALA Torrente 20. Questa sera ore 7 divertimento danzante. Giulio Modugno. 2751

FAMIGLIA tedesca darebbe costo, quartiere studente, per compagnia studente del ginnasio. Indirizzo Piccolo. 2840

PANORAMA Piazza Grande. Strasburgo prima e dopo il bombardamento. Vedute di Metz, Wörth e fortificazioni della Mosella. 2849

ZANNONI Arturo, accordature, riparazioni pianoforti. Via S. Lazzaro 2, recapito stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 2820

CHI abbisogna di balie friulane o altra nazionalità si rivolga Barriera 29, quinto. 5142

PASSAMANIERE Antonio Vodopivez, Corso 41, interno, assume qualunque guarnizione per coltrinaggi, cordoni, frangie, bordure per tappezzerie. Assumonsi lavori per la provincia a prezzi onestissimi. 2752

INFALLIBILE polvere per distruggere scarafaggi (vulgo baccoli). Drogheria Giov. Urizio, Piazza Grande. 5438

DISTINTA piccola famiglia prenderebbe costo ragazzo studente. Indirizzo Piccolo. 2529

STOMACO forte, facile digestione, evacuazione, ottengonsi colla Tintura Stomatica del farmacista Piccoli, Lubiana Commissioni verso rivalsa

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9831

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

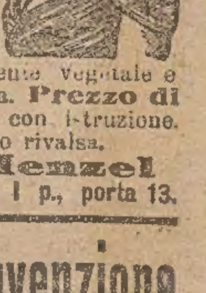
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto lunedì 19 setttembre alle 9

Satin colorato, battiste, seta colorata, percalli, grembiali, sottane, camicie bianche e colorate da uomo, mantelli, sacchetti per signora, manicotti, boà, coperte imbottite, tappeti, stoffe da uomo, maglie, blouses da signora, calze, guanti, cuffie per bambini, astucci da lavoro e per guanti, borse e per denaro, pezzi di ricamo, fazzoletti, raso colorato, tovaglie bianche e colorate.

APOPHAG
guarisce sicuramente
in due giorni
senza alcun dolore **occhi pollini, calli, verruche** ecc. — Verso invio di **1 cor.** si spedisce prontamente franco.
Farmacia Weidenau 23, Slesia

Il più bell'ornamento di una donna è un bel seno.



Acqua Käthe
per il seno
(protetto dalla legge)
Sensazionale rimedio per ottenere un bel seno; unico per meravigliosa efficacia.
L'acqua Käthe serve sol tanto per uso esterno, si confà quindi a qualsiasi costituzione.
L'acqua Käthe è puramente vegetale e garantita perfettamente innocua. **Prezzo di una bottiglia fior. 4.—**, con istruzione.
Spedizione discreta verso rivalsa.
M.me Käthe Menzel
Vienna XVIII, Schulgasse N. 3, I p., porta 13.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse 7
in faccia all'I. r. Ufficio brev.